

DETTO FALTO





PERCHÉ RACCONTARE?

2

Ogni anno la proposta estiva si compone anche della parte del racconto. Da alcuni neanche sfiorata, da altri avidamente attesa, da qualcuno forse un po' temuta... come si fa a raccontare bene una storia? Non basta già il "filo rosso" offerto dalla narrazione biblica? E soprattutto: perché bisogna raccontare?

In sintesi, dobbiamo riconoscere che dentro il teatro è racchiusa una forma educativa fondamentale, sia per chi recita sia per chi osserva.

Guardiamolo dalla parte di chi ascolta: il teatro diventa un'attività che trasmette dei contenuti divertendo e mantenendo un tasso di attenzione più alto di qualsiasi altro metodo di comunicazione; infatti, trasforma il palcoscenico in un mondo fantastico in cui gli attori diventano personaggi reali. Il messaggio che così passa non è limitato solamente alle parole, ma prende forma anche attraverso azioni, gesti e tutto ciò che circonda l'attore stesso.

E se lo guardassimo dal punto di vista di chi recita? Così facendo capiremmo che l'esperienza si trasforma in un'attività educativa che permette agli attori di apprendere tecniche di comunicazione e di socializzazione e di raggiungere una maggiore consapevolezza del proprio corpo nello spazio. I ragazzi, essendo parte integrante dell'attività, assimileranno il messaggio che si vuole trasmettere facendolo loro e dando ad esso una maggiore forza.

Con il teatro, andiamo anche a sollecitare alcune capacità che vanno allenate, come ad esempio la distinzione tra bene e male, valori importanti e disvalori, e la nascita di un piccolo senso critico.

Nella preparazione di uno spettacolo, possono essere coinvolti molti talenti diversi. Potremmo commissionare ai ragazzi con un senso artistico più spiccato le scenografie e i costumi, inserire momenti di canto e di ballo, addirittura chiedere loro di rielaborare il testo per rendere il tutto davvero a loro misura.

Spesso, però, ci blocciamo pensando che non riusciremo mai a mettere in scena uno spettacolo degno di tale nome, perché non abbiamo attori prodigiosi e le scenografie lasciano a desiderare. In questi casi, è bene ricordarsi che l'obiettivo non è solamente il risultato finale, che è pur sempre importante, ma il percorso per arrivarci!

Quando decidiamo di organizzare un piccolo spettacolo dobbiamo tenere presenti alcuni punti dai quali non si può scappare.

- Stiamo attuando un processo educativo: ogni fase è importante, ogni persona è importante. Se non diamo il giusto peso a tutto, rischiamo di perdere di vista il fine educativo dello spettacolo.
- Non abbiamo attori professionisti, ma attori! A volte, si rischia di esagerare con le pretese o di non averne affatto. Il gusto di recitare sta anche nel portare al limite le capacità e i talenti. L'impegno e il risultato devono gratificare chi si impegna.
- Le scenografie non sono meno importanti del recitato, ma per immergersi in un racconto basta che i nostri sensi siano coinvolti: non serve avere fondali maestosi o alberi tridimensionali, bastano creatività e i giusti oggetti, a volte oggetti di riciclo, a volte creati appositamente. L'importante è dare dei punti fissi a chi osserva che rimandino all'ambientazione completa.
- I personaggi devono essere sempre caratterizzati: una battuta ricorrente, un difetto accentuato, uno stile nel vestirsi... Ad esempio, se il nostro protagonista è un piccolo scienziato tuttofare, dovrebbe essere caratterizzato da un camice, degli occhiali magari storti, un libro che non lascia mai, un oggetto o un vestito riconoscibile. Così facendo, se





l'attore dovesse cambiare per vari motivi (ricordiamoci che stiamo sempre lavorando con i ragazzi!) il personaggio interpretato resterà sempre uguale nella mente del pubblico.


- Prepariamo insieme a loro il più possibile: un testo studiato e modificato insieme ai ragazzi verrà interiorizzato da loro più velocemente e verrà trasmesso agli altri con più forza.
- Divertiamoci! Il teatro permette di indossare personalità e caratteri che non c'entrano nulla con noi, di trovarsi in situazioni che non sono nella nostra quotidianità; questo fa riflettere i ragazzi sul ruolo che stanno ricoprendo e li porta ad analizzare una situazione camminandoci dentro, non solamente guardandola da fuori.

L'Oratorio estivo è un grande spazio per educare i ragazzi e spesso abbiamo tanto materiale su cui lavorare: non limitiamoci a leggere, diamo vita al nostro Oratorio davanti agli occhi dei bambini!

Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala, cuori umani sul palco.

Victor Hugo





IL RACCONTO DELL'ORATORIO ESTIVO 2017: IN GIRO CON MARGHERITA, AURORA ED ELIO

4

PRESENTAZIONE DEI PERSONAGGI

Margherita

Margherita è una bambina di nove anni ed è la sorella gemella di Aurora.

È una grande naturalista, adora le tisane e ama passare del tempo all'aria aperta.

Per lei tutto è senso: non c'è niente che non si possa toccare, annusare, gustare nella sua complessità e varietà.

Ha un'inclinazione molto umana, è capace di ascoltare tutti (ma proprio tutti) con grande attenzione, dal più piccolo al più grande, dal migliore all'ultimo degli ultimi.

Da grande vorrebbe fare la scultrice.

Mezzo di locomozione preferito: bicicletta.

Gira sempre con l'essenziale per uno schizzo al volo: matita, gomma, taccuino.

Margherita ha i capelli lunghi, castani e un po' mossi che tiene sempre all'indietro con una fascia colorata (verde, in tinta con i pantaloni), fatta di fibre riciclabili dai colori sgargianti e vagamente indie. Ha gli occhi castani. Indossa sempre i pantaloni "alla turca" (vedi internet) verdi e una maglietta colorata (bianca o gialla). Ha i braccialetti indiani (vedi foto allegata)

Aurora

Aurora è una bambina di nove anni ed è la sorella gemella di Margherita.

È la nerd (e forse anche un po' ribelle) della coppia.

Non c'è nulla per lei che non possa cercare, analizzato, smontato o riparato. Per lei tutto è razionalità, numeri, ordine.

È un asso del computer ed ha una mente logica e matematica. Così come da un circuito vecchio è in grado di costruire un chip nuovo, crede sempre nelle seconde possibilità, anche nelle relazioni con gli altri.

Da grande vuole fare la hacker.

Mezzo di locomozione preferito: skateboard.

Porta sempre con sé un iPad, pronta a fare ricerche su internet, fotografare, orientarsi... Tutto!

Porta i lunghi capelli castani lisci raccolti in due codini bassi che tiene sempre, anche in piena estate, sotto un cappello blu.

Ha un braccialetto con le borchie, una maglia di un gruppo rock e dei pantaloncini da calcio (modello maschile) che le arrivano al ginocchio.


Elio

Elio ha 12 anni ed è il vicino di casa di Aurora e Margherita.

È lo sportivo del gruppo, tant'è che non gli serve un mezzo di locomozione: lui corre. Gira sempre con una GoPro per farsi selfie in ogni occasione (è un vero patito).

Siccome i suoi genitori sono spesso via per lavoro ha imparato a cavarsela da solo, ma sa che può sempre trovare aiuto, consiglio e compagnia nelle due simpatiche gemelle.





È un ragazzo che sta crescendo e deve imparare che nella vita è vero che tutto può essere fatto da solo, ma fare qualcosa insieme agli altri, dà tutto un altro sapore. Dentro di sé ha una gran dose di coraggio e anche di amore, deve solo imparare a esprimerle. Deve solo imparare a non averne paura. GoPro con tutti i suoi accessori in ogni luogo. Indossa una maglia arancione fluo e dei pantaloncini di jeans tagliati al ginocchio, un po' sfrangiati.

Frate Leone

5

Frate Leone è un trasformista. È un vero frate e un vero leone, ma dopo aver preso accordi segreti con i genitori dei bambini, li accompagna di nascosto presentandosi sempre in veste differenti.

FRATE LEONE FRATE: Ha una folta criniera rossiccia-marroncina che lo avvolge. Porta un saio da cui spunta la coda e ha un nutrito pancione. Come vuole la tradizione della sua confraternita, ha fatto voto di povertà e gira prevalentemente a piedi nudi.

FRATE LEONE MINATORE: Piccozza, torcia frontale in testa sopra il caschetto, tutto sporco di fuliggine, camicia a quadri e pantaloni sporchi.

FRATE LEONE METEOROLOGO: Ha un poncho impermeabile giallo (stile GMG, per intendersi), degli stivali anti-pioggia, una sciarpa e un paio di occhiali da sole (è preparato per tutti i fenomeni climatici del mondo).

FRATE LEONE NETTURBINO: Ha la tuta da netturbino arancione, gli stivali antinfortunistica, il cappellino di lana marrone scuro e una mascherina a coprirgli il volto, ma dalla tuta sembra sfuggirgli la coda...

FRATE LEONE BOTANICO: Ha la salopette verde, la maglietta bianca, i guanti, gli stivali di gomma, in faccia è tutto sporco di terra. Porta il cappello con la rete da zanzariera davanti che gli nasconde il viso, ma non la criniera.

FRATE LEONE ASTRONOMO: I bambini incontrano nell'osservatorio astronomico, è molto buio: di lui vedono solo l'ombra e il vocione.

FRATE LEONE GUARDIANO dello ZOO: Siccome lavora allo zoo, per non spaventare gli animali, indossa una maschera. Quando i ragazzi lo incontrano, casualmente e del tutto casualmente, stava indossando la maschera del leone (ma forse non è una vera maschera, forse è proprio la sua faccia, mah chi lo sa...). Indossa una tuta da lavoro.

FRATE LEONE GUARDIA FORESTALE: Divisa da alpino e trucco mimetico per nascondersi nel fogliame. Curiosamente non riesce del tutto a nascondere le sue strane orecchie da felino.

FRATE LEONE INSERVIENTE DELLE PULIZIE DEL MUSEO: Punta sempre una torcia in faccia ai ragazzi che quindi riescono a scorgere di lui solo la voce e la corporatura.





ALCUNI CONSIGLI

Perché tutti i ragazzi siano davvero coinvolti nella recitazione, seguite questi piccoli consigli:

6

- . Rappresentate le diverse tappe con piccole scenette teatrali o ombre cinesi, usando piccoli dialoghi e arricchendo il tutto con molte azioni (gesti o oggetti).
- . I dialoghi devono essere semplici, chiari, scanditi e detti lentamente. Meglio non leggere in scena. Poche parole ma dette guardando negli occhi l'interlocutore.
- . Gli attori si devono muovere sulla scena! Avvicinatevi al pubblico, girate in mezzo a loro e attirare l'attenzione su di voi!
- . Se ci sono oggetti in scena indicateli, mostrateli o fateli notare. Se ci sono dettagli della scenografia rilevanti per il discorso e per la comprensione, sottolineateli indicandoli. La scena dev'essere proporzionata: non usate oggetti troppo piccoli.
- . Esagerate con i gesti: non vuol dire gesticolare all'impazzata ma vuol dire farli notare
- . Utilizzate abiti di scena adeguati, evitate colori troppo forti, usate rumori di sottofondo espliciti.





1 - PRIMATO DI DIO

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e le loro mamme (= Mamma 1 e Mamma 2)

RIASSUNTO:

Nel paese di Tuoro, in Umbria, sono appena arrivate due auto provenienti dai dintorni di Milano e tre ragazzini non vedono l'ora dell'inizio delle vacanze. Le gemelle, Margherita e Aurora, iniziano a confrontarsi su come vorrebbero impiegare quella settimana. Margherita, sventola con entusiasmo il suo ultimo taccuino in pelle ecologica e annuncia che vuole dedicarsi a tutta quella natura che li circonda e che a Milano non possono ammirare così spesso, con i palazzoni, la nebbia, il traffico... Aurora, guarda affascinata la gemella così diversa da lei, ma obietta che assolutamente lei non ha intenzione di passare sette giorni tra gli insetti e le conifere: dopo un anno di scuola, vuole oziare tutto il giorno e scoprire come hackerare i telefoni dei vicini. Elio invece ha appena compiuto dodici anni e ha sempre meno voglia di passare del tempo con le sue simpatiche vicine di casa: vuole fare una settimana di allenamento intenso e mettere su un po' di muscoli.

I tre non riescono a trovare un accordo tra desideri così distanti e iniziano a litigare su come suddividere i giorni. Ma le loro madri, che li hanno osservati per tutto il tempo, intervengono per ricordare che la cosa più importante tra di loro è l'amicizia. Amicizia che si fonda anche sul fatto che sono tre persone molto diverse, ma il sentimento che c'è alla base, ecco quello è il primato e deve venire al primo posto. Se saranno bravi a ricordarsene, potranno fare tutto.

7

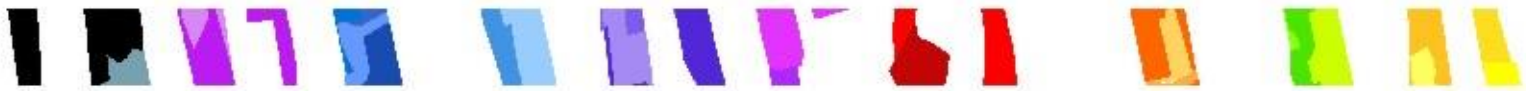
Nel paesino di Tuoro, in Umbria, sono appena arrivate due auto provenienti dai dintorni di Milano e tre ragazzini non vedono l'ora dell'inizio delle vacanze. Le gemelle Aurora e Margherita, così simili eppure così diverse tra loro e il loro vicino di casa, nonché grande compagno di avventure, Elio che, appena arrivato, inizia subito ad arrembiare con la sua GoPro.

Aurora Oh, finalmente siamo arrivati... questo viaggio in auto mi sembrava infinito... ho la schiena a pezzi!

Elio Nove anni e ti lamenti già come mia nonna che ne ha 85! Dai che siamo in vacanza! A proposito Margherita... sorridi per la telecamera! Farò il video dell'estate più bello di tutti! Chissà quante cose ci stupiranno... meritano di essere ricordate!

Margherita È vero! V A C A N Z E.... già il suono di questa parola mi fa camminare cinque piedi sopra la terra! E niente più Milano per 7 giorni pieni! Niente città, niente auto, niente smog... qua sembra già tutto bellissimo! Siamo immersi nella natura... sento già il sapore dell'aria che è più buono! Tra l'altro con il mio nuovo taccuino in pelle ecologica, mi anoterò tutto quello che succederà intorno a me, tutto! Tutto quello che avrò la possibilità di guardare, di contemplare, di conoscere... poi scriverò la storia delle nostre vacanze! E sarà una storia ricca di avventure, di emozioni, di amicizia... e di natura!

Aurora Ottimo! Sono capitata in questo paesino sperduto dell'Umbria con il nuovo Steven Spielberg e la cugina nascosta di Giacomo Leopardi! Io vi ammiro, dico davvero... ma per quanto mi riguarda, non ho nessunissima intenzione di passare sette giorni tra coleotteri e conifere! Oh no, no, no... non ho faticato tutti questi mesi per poi venire qui e passare le giornate nei boschi a farmi filmare! Io ringrazio che questo anno sia finalmente passato e adesso la prima cosa che farò sarà scoprire come hackerare il telefono dei vicini! Sono usciti un sacco di nuovi software in questi mesi... e per colpa della scuola, degli allenamenti, delle lezioni di chitarra... non ho avuto nemmeno un momento libero per me!





Margherita So che è la tua passione Aurora... ma come fai? Guardati intorno! Guarda dove sei! Guarda che bella giornata ci ha accolti! Guarda e ringrazia... proprio perché non ti capita così spesso durante l'anno, non puoi pensare di startene tutto il giorno rintanata in camera davanti al tuo iPad...!

Elio Vabbè dai se voi volete passare tutto il tempo a discutere... ancora meglio! Almeno vi fate compagnia l'un l'altra e io posso andare a correre, a scalare, a fare un sacco di foto senza voi che mi rallentate!

Aurora Ehi! Non è carino quello che hai detto! Quasi quasi cambio i miei piani solo per dispetto... e camminerò pianissimo... io ti avviso! [*Parla al rallenti*] camminerò come una lumaca...

Margherita Le lumache! Ma certo! Con tutto questo verde e questa umidità al mattino sarà pieno di lumache! Mi sembra un posto perfetto per studiare la loro vita! Oh... è così affascinante!! È deciso: oggi ormai è troppo tardi, domani mattina sveglia 6.30-7.00 e si va all'esplorazione!

Aurora Tu sei matta! Ma questa mitica, fantasmagorica, emozionantissima ricerca sulle lumache... non la possiamo fare dopo le nostre otto barra dieci ore di sonno, quando tutti sono più riposati e contenti e sopportano meglio il tuo entusiasmo per cose assolutamente non entusiasmanti? Che ne so... appuntamento 11.30-12.00?

Elio Eh no... non iniziate! Ho letto che qui vicino c'è un lago che sembra addirittura un mare... domani mattina ho intenzione di fare jogging fin lì e poi cimentarmi in alcune riprese subacquee!

Margherita Impossibile! Non puoi avere sempre ragione tu solo perché sei il più grande!

Aurora Non potete avere ragione, nessuno dei due! Anche io ho il diritto di volermi riposare, senza dovermi svegliare all'alba e senza dover sudare di prima mattina! Domani ce la prendiamo con calma!

Mamma 1 Ehi, ehi, ehi... cosa sta succedendo qui? Ma è possibile che a momenti non avete nemmeno messo piede fuori dalla macchina, e già avete iniziato a litigare? Non ci credo! Siamo in vacanza!

Mamma 2 Siamo contente che ognuno di voi abbia i suoi interessi e i suoi hobby... sapete nessuno vi chiede di uniformarvi agli altri. A noi piace che voi siate così diversi e unici... ma non dimenticate che c'è una cosa più importante dei vostri desideri e delle vostre personalità.

Mamma 1 È l'amicizia. Voi siete amici e state bene insieme... nonostante siate differenti, proprio perché siete differenti! Il sentimento che c'è nei vostri cuori, la gioia che vi riempie quando passate il tempo insieme, quella è la base. Tutto questo deve venire prima, a ciò dovete dare un primato!

Mamma 2 Il primato è quella cosa che non vi abbandona mai... e se ci pensate bene riconoscerete anche voi che è l'origine di ogni cosa, viene prima di ogni passione che avete sviluppato con il tempo o di ogni oggetto che vi contraddistingue... ecco, se saprete riconoscerlo, se saprete ricordarvi di mettervi in silenzio e ascoltare la Sua voce dentro di voi, avrete la consapevolezza che potrete fare qualsiasi cosa in questi sette giorni ed essere felici per ogni avventura che si presenterà sul vostro cammino...

Mamma 1 ...Per le persone che incontrerete, per le cose che vi insegneranno, per le meraviglie del Creato che qui, più che in ogni dove, vi verranno a tenere compagnia... e adesso forza! Smettetela di discutere! Aiutateci a scaricare i vostri bagagli, poi tutti a fare una passeggiata che per oggi siete stati seduti abbastanza!







2 - LUCE

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di minatore (= FLM).

10

RIASSUNTO:

Le due gemelle, accompagnate da uno svogliato Elio, stanno esplorando una zona rocciosa e abbandonata di Tuoro, quando d'un tratto sentono una voce. Stupiti si guardano intorno ma non c'è nessuno. La voce però continua e sembra provenire da uno dei tanti mucchietti di terra e rocce che riempiono quell'area di cantieri.

Sporco e ricoperto di terra spunta fuori un minatore che si era smarrito nei tunnel dopo che la sua torcia, caduta a terra, si era spenta. All'inizio aveva avuto paura, ma poi si era ricordato che anche a Francesco, un suo amico, era successa una cosa simile e gli aveva raccontato che Dio è la fonte della vera luce e basta lui per illuminare il cammino, anche nella notte più buia.

I bambini sono appena arrivati a Tuoro per una settimana di vacanza. Il tempo di aiutare le mamme a scaricare i bagagli e via... all'esplorazione! Capitano così di passaggio in una zona rocciosa e abbandonata, con dei cantieri fermi per l'estate...

Elio Bello, bella scelta eh. Che noia... ma cosa ci facciamo qui? Non c'è niente da fare, non c'è niente da vedere! Sono solo cantieri e massi, terra smossa e buchi enormi nel terreno! Perché siamo qui? Dai c'è così tanto da fare e da vedere! Mi sembra di sprecare il mio tempo... e siamo solo al primo giorno!

Margherita Dobbiamo attraversare questa zona per andare al parco! È la via più veloce!

Aurora Eri così ansioso di fare riprese con la tua GoPro... Ti abbiamo portato in un posto abbandonato, con grandi macchinari, terra smossa... mi sembra uno scenario perfetto per registrare cose toste!

Elio Dai, almeno camminiamo più velocemente! O arriviamo dove dovevamo andare o torniamo indietro!!

Voce fuori campo Ehi, ehilà... c'è nessuno?

Margherita Fermi tutti. Non avete sentito anche voi qualcuno che chiamava?

Elio Ma va! Smettila! Ti stai lasciando condizionare dal luogo... ecco ci manca solo che mi fate scappare via perché credete nei fantasmi!

Margherita No! Io vi dico che ho sentito una voce...

Aurora Il posto è deserto Margherita, come puoi... *[viene interrotta]*

Voce fuori campo Ehi, ehi dico a voi! Fermatevi, vi prego...

Aurora Va bene, mi rimangio tutto: c'è davvero qualcuno che ci chiama!

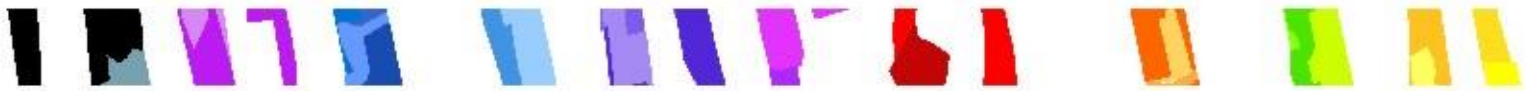
Elio Ma qui è solo terra e rocce!!

[I bambini iniziano a guardarsi intorno, cercando il luogo da dove proviene la voce]

Elio *[a gran voce]* Dove sei? Dicci dove sei così possiamo aiutarti!

Voce fuori campo Sono qui! Sono qui sotto!

[I bambini accorrono verso la fonte della voce, sporco e ricoperto di terra spunta fuori da uno dei tanti cumuli di terriccio, frate Leone in versione da minatore, che si era smarrito nei tunnel sotterranei]





FLM Perdonatemi bambini, perdonatemi se vi ho fatto spaventare... ma mi sono smarrito e voi siete stati gli unici a passare da qui! Era così tanto tempo che aspettavo... [*si spolvera la tuta da lavoro*]

Aurora Ma signore! Ma cosa ci faceva laggiù? È pericolosissimo!!

FLM Hai ragione, ma io sono un minatore e stavo lavorando qua sotto nei tunnel che tu ora non vedi, ma si snodano sotto i tuoi piedi. All'improvviso però mi è scivolata di mano la torcia e, cadendo, si deve essere spenta.

Margherita È terribile! Chissà quanta paura deve aver avuto...

Elio Caspita, signore! Che disavventura... meno male che alla fine è riuscito a uscire! Devo ammettere che al suo posto io mi sarei sentito smarrito e abbandonato... ha avuto davvero del coraggio! Complimenti!

FLM Ho avuto paura anche io, non ve lo nascondo... all'inizio ero solo e disperso in un tunnel buio senza riuscire a ricordarmi la via d'uscita e con la paura di addentrarmi in quel labirinto sotterraneo. Poi però mi sono ricordato che anche al mio amico Francesco era successo qualcosa di simile e tramite le sue parole, ho ritrovato il mio coraggio!

Elio Come si fa a prendere coraggio da un racconto? Il coraggio o si ha... oppure si è un fifone!

FLM Non è vero, il coraggio si impara dalle esperienze che si fanno, dalle testimonianze che si ha l'opportunità di ascoltare, dagli amici con cui abbiamo la fortuna di camminare!

Aurora La prego, racconti anche a noi cosa le ha detto il suo amico! Anche io voglio diventare più coraggiosa!

FLM Una volta, mentre Francesco era in viaggio in Lombardia...

Margherita Anche noi veniamo dalla Lombardia... era a casa nostra! Noi siamo di Milano!

Aurora Lascialo raccontare Margherita, poi parleremo noi!

Margherita Mi scusi...

FLM [*sorride e ricomincia*] Francesco era in viaggio, quando all'improvviso fu sorpreso dal buio e dalla notte che era scesa, senza che lui se ne fosse accorto. La strada gli apparve così circondata da pericoli con le paludi, il fiume, i ladri... decise allora di pregare e affidarsi come un cieco al Signore. Meraviglia: appena fece ciò, appena preparò il suo animo in questo modo, una grande luce cominciò a risplendere intorno a lui, tanto che riusciva a distinguere benissimo ogni ciottolo che c'era sulla strada nonostante tutto intorno perdurassero le tenebre!

Aurora Come una torcia dell'iPhone!

FLM Ahahah sì, come una torcia del cellulare, solo che questa luce oltre a mostrare la via, ti riscalda il cuore! Quando si custodisce la sua parola, i nostri passi saranno sempre illuminati. È sufficiente questo per rischiarare il cammino!

Elio Ed ha funzionato? Le è davvero bastato così poco?

FLM Mi è bastato questo poco che, se osservato con cura, diventa tanto... tantissimo! Ero smarrito, ma ecco che d'un tratto, tendendo l'orecchio, le vostre voci sono giunte fino a me! Meraviglia: ho trovato la strada giusta per tornare alla luce!





3 - GIORNO

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di minatore (= FLM).

12

RIASSUNTO:

Margherita chiede stupita al minatore se, passando tutto il suo tempo sottoterra e nell'oscurità non gli manchi la luce del sole, con gli alberi, gli animali, le nuvole e tutte le meraviglie che ogni giorno ci possono circondare. Il minatore ammette che è vero, che ci sono così tante cose che si possono ammirare ogni giorno nuovo che sorge, che finiamo per non apprezzarle. Infatti, il suo amico Francesco diceva sempre: «Al mattino quando sorge il sole, ogni uomo dovrebbe lodare Dio».

Aurora interrompe il discorso "naturalistico" della sorella, per dire che lei non è tanto la luce della natura che cerca, ma quella Luce che si cela in ogni persona. Il minatore spiega ai ragazzi che il segreto della vita è lasciare che le paure e le "tenebre" quotidiane siano rischiarate dalle piccole cose belle che ci accadono ogni giorno.

Le vacanze a Tuoro dei tre amici milanesi sono appena iniziate. Attraversando per caso una zona di cantieri e scavi, fanno amicizia con un minatore che aveva smarrito la strada nelle gallerie e ha raccontato loro della vera luce che rischiarava ogni tenebra.

FLM Ora che vi ho raccontato quello che mi è successo, ditemi qualcosa di voi... a parte il fatto che siete di Milano!

Margherita [*arrossendo*] Mi scusi per prima... Io mi chiamo Margherita! E lei è la mia sorella gemella, Aurora. Quello lì invece, quello che fa il duro, ma che in realtà adora passare del tempo con noi, è il nostro vicino di casa: Elio.

Aurora Lei invece è completamente sporco di terra! Anche in faccia! Ora che la guardo bene... le hanno mai detto che ha dei baffi stranissimi? Sono lunghi... e sottili! Sembrano quasi quelli di un gatto... o di un leone!

Elio Aurora! Smettila di essere importuna! Le perdoni, ho io la responsabilità del loro comportamento...

Aurora Vabbè dai, devi soltanto riportarci a casa entro una certa ora ed assicurarti che non ci succeda nulla di male... adesso non montarti la testa!

Margherita Io ho una domanda per lei signor Minatore, posso?

FLM Ma certo bambina, dimmi pure... e tu, Elio, non preoccuparti, non mi sono offeso! Goditi anche tu la vacanza, avere responsabilità non significa dimenticare cosa significhi "spensieratezza" ed "emozione"!

Margherita Stavo pensando al suo lavoro... ma come fa lei a passare tutto il suo tempo sottoterra, nell'oscurità? Non le manca la luce del sole, con gli alberi, gli animali, le nuvole e tutte quelle meraviglie che ogni giorno ci regala? Ma anche la sensazione della pioggia in testa, del vento in faccia... come fa? Non sente nostalgia?

FLM Hai ragione, sai? Ogni giorno è una scoperta, ogni giorno è un piccolo pacchetto da scartare... come i regali sotto l'albero! Non sai cosa ti potrà succedere, finché non decidi di viverlo! Con tutto quello di cui ci è stato fatto dono e che ci circonda... rischiamo di non apprezzare ciò che viviamo! Rischiamo di non apprezzare il "giorno dopo giorno"... quanto tempo avete passato voi bambini, a contare i giorni che mancavano alle vacanze?

Aurora TANTISSIMI!





FLM Ecco, chissà quante cose ti sei persa, proprio mentre "non vedevi l'ora di..." Difatti il mio amico Francesco, sempre quello di prima, sapete eravamo molto legati un tempo, diceva sempre «Al mattino, quando sorge il sole, ogni uomo dovrebbe lodare Dio».

Aurora Uhm... a me non interessa tanto la luce del giorno in sé... che sia giorno o che sia notte io cerco quella luce che si cela in ogni persona. Quella cosa che hai dentro e ti fa accendere!

Elio Si vabbè, dai... non esattamente una cosa facile-facile...

FLM Eppure ti sbagli! Se ci pensi bene è così semplice trasformare le tenebre in luce, la notte in giorno. Tutto quello che ci succede, ogni cosa racchiude una piccola meraviglia. Solo che spesso noi siamo così impegnati che non ci facciamo caso. Non ci accorgiamo di quanta bellezza si portano dentro le persone che camminano con noi e attorno a noi!

Elio E come possiamo fare, allora? Ad Aurora verrà facile perché magari ci è abituata, ma per me non lo è! Io non riesco a vedere il bello in tutto quello che mi succede... e nemmeno in tutte le persone che ho accanto!

FLM Sempre Francesco diceva che basta seguire dei piccoli passaggi... per ogni cosa e lì ci sarà per noi la porta verso la meraviglia. Per prima cosa bisogna *guardare*, che non è una cosa facile e ci vuole pazienza perché spesso il nostro sguardo è distratto e non gli diamo mai un momento di tregua... sempre in giro, sempre alla ricerca di qualcosa "di più", ignoriamo che è già accanto a noi! Poi quando abbiamo guardato e ci siamo accorti di questa cosa, lì dobbiamo riuscire ad avere ancora la voglia di *stupirci*: proprio di dire "wow" e restare con la bocca aperta... quanta magia che ci circonda! Come terza cosa viene la voglia di *conoscere* meglio, di avvicinarci, di scoprire come funziona, cosa succede, cosa non sappiamo ancora!

Margherita Ma è bellissimo...

FLM Adesso però viene la parte impegnativa, quella che ti fa capire se davvero sei pronto per metterti in ricerca o se vuoi fermarti solo alla superficie. Le ultime cose che bisogna fare sono: contemplare e benedire. *Contemplare*, perché dobbiamo chiederci, come facevi tu Aurora, cosa c'è di più grande in quella cosa, in quella situazione, in quella persona... che cosa ha dentro di sé! È poi *benedire*, che a voi bambini sembra una parola grossa, ma in realtà è molto semplice... è come dire "grazie!" Perché non possiamo ignorare il fatto che Qualcuno ci ha circondati di meraviglie... e non senza un motivo!

Elio Caspita... sembra bellissimo... e anche molto impegnativo! Non credo di farcela... ho solo dodici anni io!

FLM Se continuerete a camminare insieme e ad aiutarvi a vicenda, vedrai che ci riuscirete!





4 - NOTTE

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di minatore (= FLM).

14

RIASSUNTO:

Il giorno sta finendo e il minatore invita i bambini a tornare a casa prima del buio. Del resto anche lui deve tornare all'ingresso della miniera e recuperare i suoi attrezzi che ha lasciato nel tunnel principale. Elio inizia a salutare il minatore con fare sbrigativo perché vuole assolutamente riportare le gemelle a casa. Aurora però interrompe il momento, perché è stupita della scelta del minatore: dove trova il coraggio per ri-avventurarsi nel buio più profondo della miniera, dopo aver preso un così grande spavento? In fondo nella miniera è notte perenne, può celarsi ogni sorta di pericolo.

Il minatore con fare bonario le spiega che non è così: a lui piace molto il giorno, spesso ne sente anche la mancanza ma ama la notte e continua a stupirsi di quante cose belle possano nascondersi nell'oscurità. Proprio dove nulla è certo, nella notte, tutto può diventare possibile. Basti pensare alla notte di Natale...

La prima giornata di vacanza dei tre amici è quasi giunta al termine. Il cielo si sta tingendo di rosa e il minatore, che gli ha insegnato i verbi giusti per scoprire la Luce in ogni cosa, invita i bambini a tornare a casa prima del buio...

Margherita Guardate, guardate che cielo...

Aurora Devo ammettere che è uno spettacolo... anche in una zona come questa!

Elio Tutto sommato ho fatto bene a portare la mia GoPro... wow!

FLM Visto? Avete già iniziato a mettere in pratica i consigli del mio amico... e non ve ne siete nemmeno resi conto! Adesso però è giunto il momento che torniate a casa: non vorrei mai che faceste tardi per causa mia! E del resto, anche io devo tornare all'ingresso della miniera e recuperare gli attrezzi che ho lasciato nel tunnel principale.

Elio Ha ragione! Il tramonto! Vuol dire che tra poco scenderà la notte! No non possiamo fare tardi il primo giorno... vostra madre mi ha affidato questa responsabilità! Su, andiamo! Grazie mille signor minatore per tutto quello che ci ha spiegato, è stato un vero piacere e non lo dimenticheremo! Arrivederci!

Aurora Aspetta, aspetta! Io ho ancora una cosa da chiederle, se non le dispiace fermarsi ancora cinque minuti con noi...

FLM Non mi dispiace, ma non vorrei mai che poi vostra madre si arrabbiasse con voi!

Elio Già. Non vorrei nemmeno io che si arrabbiasse... vero Aurora?

Margherita E dai, cinque minuti, lasciala stare... sono curiosa!

Aurora È che io non la capisco... cioè, sono proprio stupita! Dove trova il coraggio per ri-avventurarsi nel buio della miniera, là dove è notte perenne, dove le tenebre sono più fitte... ha appena preso uno spavento enorme!

Margherita Vero! Di notte può celarsi ogni genere di pericolo... io ho ancora paura quando mi sveglio di notte... è che, vede, c'è qualcosa che non ti fa percepire bene di cos'è fatta la realtà e allora mostri e incubi diventano veri!

Aurora Figuriamoci dove è notte ogni momento!





FLM Sorrido perché non è così! O almeno... non è solo così! Ci sono sempre più modi per guardare la stessa cosa. Avete ragione, il giorno è bello e spesso devo ammettere che ne sento anche la mancanza, ma io amo la notte e non finisco mai di stupirmi di quante cose belle possa nascondere l'oscurità. Proprio là dove tu, Margherita, dici che si nascondono i mostri, in verità abita anche la magia. Proprio dove nulla è più certo, nella notte, ogni cosa può diventare possibile. Ogni desiderio del nostro cuore può diventare realtà. Pensate alla notte di Natale! Senza la notte di Natale, dove succede la vera magia, non avremmo la mattina dopo per scartare i regali...

Elio ...e abbuffarsi al pranzo...

Margherita E giocare tutti insieme!

FLM Esatto, ma voi non dovete benedire il giorno, dovete benedire la notte in cui nasce Gesù... senza cui tutto ciò che viene dopo non avrebbe lo stesso significato, lo stesso sapore.

Aurora Caspita, non ci avevo mai pensato prima!

Elio Sì, ma se restiamo ancora qui ancora un po', altro che benedire... vostra madre mi maledice!!

Margherita Elio ha ragione Aurora, dovremmo davvero andare adesso.

Aurora Grazie di Cuore signor minatore. Grazie per aver illuminato il nostro pomeriggio con la sua Luce!

Margherita E averci ricordato la bellezza che ci circonda sempre, nelle tenebre e nel giorno!

Elio Arrivederci, signor minatore, arrivederci!

FLM A presto cari ragazzi... a prestissimo!





5 - ACQUA

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di meteorologo (= FLM).

16

RIASSUNTO:

Elio decide di portare Margherita e Aurora al lago.

Proprio mentre si stanno avvicinando alla riva però, nei pressi di una diga, una tempesta si abbatte su di loro.

Su un porticciolo poco distante, tra gli scrosci di pioggia, Margherita nota un buffo signore che se ne sta sotto quel temporale con una mantella gialla e degli occhiali da sole. Tutto questo sembra alle gemelle abbastanza strano da voler andare a conoscerlo, Elio acconsente perché spera che, essendo l'uomo della zona, possa suggerire loro un posto in cui ripararsi e far asciugare i vestiti. Mentre si avvicinano capiscono che è un Meteorologo, perché sta facendo dei calcoli su una tabella strana, parlando un po' tra sé e sé, dicendo che è alla ricerca dell'“Acqua viva”...

Il secondo giorno è iniziato all'insegna del bel tempo, solo qualche nuvola colora l'orizzonte. Elio decide di usare questa scusa per portare le gemelle sulla sponda del lago Trasimeno, in realtà non vede l'ora di provare le funzioni della sua nuova GoPro. Mentre si stanno avvicinando alla riva, d'improvviso il cielo si fa scuro e inizia a cadere una lieve pioggerella che in men che non si dica si trasforma in un vero e proprio acquazzone.

Elio Questa proprio non ci voleva! Fino a due secondi fa c'era il bel tempo e invece adesso... chissà perché il cielo fa sempre ciò che gli pare.

Aurora Guàrdati! Sembri un pulcino bagnato!

Margherita Brrr che freddo! Tutta quest'acqua mi sta entrando nelle ossa... Ehi ma quello chi è?
[Indica un buffo signore poco distante da loro che se ne sta sotto il temporale con una mantella gialla e degli occhiali da sole]

Elio Ma quello chi? Non vedo nulla sotto questa pioggia!

Margherita Ma come, quel signore che se ne sta tutto tranquillo mentre diluvia. Quello con la mantella gialla e gli occhiali da sole.

Aurora Assurdo! Spero abbia un motivo valido per essere così strano... Andiamo a chiederglielo!

Elio Va bene, magari conoscerà un posto per ripararci e farci asciugare... sennò altro che vacanze: domani siamo a letto con l'influenza e la vostra mamma non me lo perdonerà mai!

[I bambini si avvicinano allo strano signore con un misto di curiosità e diffidenza]

Elio Signore, signore mi scusi...

FLM Cinquecentonovantatré punto venticinque di pH2 su una componente granulosa di settantacinque virgola due... No, no nemmeno questo va bene.

Elio Signore... signore, non volevamo disturbarla ma ci chiedevamo se...

FLM [Dopo aver assaggiato qualche goccia di pioggia, ricomincia a prendere appunti sulla sua tabella] Trenta cc diluiti in centoquarantaquattro milligrammi... No, non ci siamo.

Aurora Certo che quando prima dicevo "strano"... Non avrei mai immaginato così strano...





Margherita *[Mentre si avvicina guarda la sorella e il suo amico, con una leggera aria di rimprovero]* Scusi, signore *[e lo tocca per il braccio, FLM si immobilizza a mezz'aria con quello che stava facendo, improvvisamente consapevole della presenza dei tre bambini, come se fino a quel momento fosse stato in un'altra dimensione. Si toglie gli occhiali da sole e lo sguardo vaga dall'uno all'altro, ma alla fine si concentra completamente su Margherita, che così riprende a parlare]* non vorremmo disturbarla dai suoi calcoli, ma vede noi non siamo del posto e non ci aspettavamo un tempo del genere e allora ci chiedevamo se lei per caso conosce un posto in cui...

17

FLM Male! Malissimo! Non lo sapete che nella vita bisogna essere equipaggiati per ogni eventualità? Guardate me: sono preparato dall'Antartide al Sahara...

Aurora Ma qui non c'è né il clima dell'Antartide... e direi che oggi c'è tanto meno quello del Sahara. Guardi che siamo solo in Umbria...

FLM Nel frattempo, chi di noi è bagnato?

Elio In effetti...

FLM E comunque avevate bisogno di un posto?

Margherita Sì, le stavo proprio chiedendo un posto in cui...

FLM Sì, sì un posto, ci sarebbe un posto. Ma dovrete aspettare... questi miei calcoli hanno la precedenza su tutto.

Aurora Ecco, ma a proposito cosa sta facendo? Perché io le consiglierei una bella griglia Excel in cui inserire i dati, con questa pioggia carta e penna non mi sembrano proprio il massimo.

FLM Quello che sto cercando io, non si può scrivere su un foglio Excel e nemmeno su un taccuino qualsiasi. Vedete *[li fa avvicinare a lui, sussurrando con aria cospiratoria: quello che sta per dirgli è della massima importanza]* io sto cercando l'Acqua Viva.

[I bambini si guardano non capendo più di troppo]

Aurora Guardi, adesso con tutto il rispetto... Scientificamente l'acqua non è un essere animato. Vede, è proprio la scienza che lo dice, non me lo sono inventato io.

FLM L'acqua che cerco, nessun uomo di scienza l'ha mai studiata. È proprio per questo che faccio così fatica a trovarla. L'acqua che cerco io è l'Acqua che salva. Quella che ti toglie la sete, per sempre. Ma ahimé, è così difficile trovarla, solo in pochi ci sono riusciti: una samaritana, il mio amico Francesco...

Elio Anche lei conosce Francesco? Ma quanti "amici Francesco" ci sono in questo posto?

Margherita Allora se è così difficile, come può sperare ancora di trovarla?

FLM Vedete, per trovare l'Acqua viva, talvolta, non bisogna affannarsi troppo. Certe volte basta chiedere. Certe altre è sufficiente avere nuovi occhi. Io ho chiesto l'Acqua viva e tra tutti i miei calcoli e le mie statistiche siete arrivati voi. Che voglia dire qualcosa? *[FLM sorride]*.





6 - CIELO

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di meteorologo (=FLM).

18

RIASSUNTO:

Il Meteorologo rimprovera i bambini per essere stati così sprovveduti ed essere usciti senza nemmeno un ombrello: lui invece è preparato per ogni clima, dal caldo del Sahara al freddo dell'Antartide. Comunque decide di portarli alla sua stazione meteo, in modo tale che possano asciugarsi i vestiti e gustare una buona merenda con lui.

La pioggia ha smesso di cadere, ma le nuvole si sono fatte più fitte e il vento più forte. D'improvviso inizia a grandinare e i bambini si rattristano parecchio perché tutti i loro programmi per la giornata stanno andando a rotoli. Il Meteorologo insegna quello che un suo amico gli aveva detto: spesso il cielo fa un po' come gli pare, ma noi abbiamo la possibilità di decidere se vale la pena passare una giornata grigia con tristezza e rammarico per i piani sfumati o con tutta l'allegria del mondo. Perché il vero sole nasce da dentro e si trasmette verso il fuori.

Aurora, Margherita ed Elio volevano passare una tranquilla giornata sulle sponde del lago Trasimeno, ma un acquazzone gli ha sorpresi, rovinando i loro piani. Lì hanno fatto la conoscenza di un buffo signore che stava assaggiando la pioggia per cercare "l'Acqua viva".

FLM Ecco, ora che ho finito i miei calcoli, seguitemi che vi porto in un posto asciutto, così potrete togliervi i vestiti bagnati e asciugarvi!

Elio Fantastico! Grazie mille! Gentilissimo!! Ma... dove ci porta, esattamente?

FLM Io sono un meteorologo, vi porto nella mia stazione meteo!

Aurora Quella che si vede in tv? Con tutti quei computer per le rilevazioni? Quelli con le analisi satellitari? È stupendo! Magnifico! Sensazionale! Andiamo, andiamo!!

FLM Sì e se mi prometterete che non sottovaluterete più il cielo e i suoi piani, vi preparerò anche una bella merenda... Mi dovrebbe essere ancora avanzato del panettone da Natale...

Margherita Guardate: ha smesso di piovere!

[Per un istante si fermano tutti con il naso all'aria a contemplare il cielo].

Aurora Sì, Margherita, avrà anche smesso... ma non so se hai notato quei nuvoloni neri là in fondo... non promettono nulla di buono, sbrighiamoci!

Elio Sbrighiamoci sì che oltre ad essere bagnato fradicio alla parola "merenda" mi sono ricordato di avere fame!

Aurora Cosa? Non ti sento? Con tutto questo vento... Cosa hai detto sulle rane?

Elio *[Urlando]* Ma no, non rane! Ho detto "fame"!

Aurora Ok che ha piovuto, ma non penso mica ci saranno delle frane per un semplice acquazzone estivo...

Elio Ho detto FAME! Vabbè lasciamo stare... ouch! *[si tocca la testa come se qualcosa l'avesse colpito in pieno]*.

Margherita Non ci posso credere... Sta grandinando! Che giornata sprecata! A quest'ora potevamo essere sulla riva del lago ad abbronzarci e invece...

Aurora Invece siamo qui, bagnati fradici, con un tizio con una mantella e gli occhiali da sole...





- Elio** Tutti i nostri programmi, tutte le belle riprese che avrei potuto fare... Rovinati! Inutili!
- FLM** Perché dite questo? Non vi accorgete di quanta bellezza c'è?
- Elio** Mi scusi, ma con tutto il rispetto... a me sembra solo tanta acqua, da un cielo che sembra essersi dimenticato che è estate!
- FLM** Vi ricordate quel mio amico Francesco? Ecco c'era una cosa che lui ripeteva spesso e che secondo me fa proprio al caso vostro! Diceva che dal cielo cadono spesso la pioggia e la neve e che queste possono cambiare il nostro umore. Ma questo non ci deve scoraggiare nell'andare alla ricerca della "perfetta letizia"...
- Margherita** Sì, ma questa giornata non ha nulla di "perfetto". E a giudicare dal colore del cielo, potrà solo peggiorare.
- FLM** Il cielo spesso fa ciò che gli pare. Siamo noi che abbiamo la possibilità di cambiare le cose... dipende tutto da come affrontiamo ciò che ci circonda. Vedete, possiamo stare qui tutti grigi e mosci a rattristarci per tutte quelle cose che avremmo potuto fare e invece niente. Oppure possiamo rallegrarci ed essere felici lo stesso! Per gli incontri fatti, per le nuvole viste, per chi ci è accanto! Il vero sole nasce dal dentro e si trasmette fuori.
Quindi forza, indossate il vostro sorriso migliore e andiamo a mangiare una merenda super. Proprio quella che, se fosse andato tutto secondo i vostri programmi, non avreste mai pensato di fare!





7 - TERRA

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di netturbino (=FLN). Due operai che lavorano alla panchina.

20

RIASSUNTO:

Margherita sprona la sorella ed Elio ad approfittare del bel tempo, facendo un picnic. Si recano in un grande parco, dove però alcuni operai stanno sostituendo delle vecchie panchine di legno con alcune nuove e moderne. All'improvviso arriva un'Apecar strombazzando a più non posso. Salta giù un omino buffo, vestito come un alieno, con una maschera bianca a coprirgli il viso: è un netturbino che con fare burbero gira per Tuoro a pulire la natura e a sistemare i danni che gli uomini procurano al creato. Inizia a gridare e a litigare con gli operai che stavano per rimuovere l'ultima panchina, ma senza risultati.

I bambini si avvicinano e gli chiedono il perché: ancora triste e arrabbiato il netturbino spiega loro che quella non era una panchina qualunque. Era la panchina preferita di quando c'era il suo amico Francesco, anche a loro piaceva fare i picnic e si sedevano sempre nello stesso posto. Quella panchina era importante.

È appena iniziato il terzo giorno di vacanza a Tuoro per le gemelle ed il loro amico Elio. Margherita ha subito notato il bel cielo azzurro e soleggiato che spiccava fuori dalla finestra ed ha convinto gli altri due ad approfittarne con un bel picnic. Decidono quindi di dirigersi verso un grande parco ai margini della città.

Margherita Finalmente! Guardate che bella giornata! Che sole! Che cielo! E che bel parco... è tutto perfetto!

Elio Perfetto, sì, fantastico... peccato per le api, le zanzare, i calabroni, i moscerini e tutta la famiglia di insetti che si fionderà nel mio panino non appena lo avrò scartato!

Aurora Smettetela voi due... Andrà tutto per il meglio. Elio, non devi sempre essere così negativo... avrai anche tutto il tempo che vuoi per fare i tuoi esercizi e i tuoi video! Piuttosto, cos'è questo rumore?

Margherita Mi chiedo chi osi disturbare questa pace e questo silenzio... viene da dietro quella collina... andiamo a vedere!

[I tre si avvicinano al luogo da cui proviene il rumore].

Elio Sono solo degli operai, guardate. Stanno sostituendo quelle vecchie panchine in legno con delle altre più nuove... caspita sono proprio belle queste qua!

Margherita Eh non lo so... quelle di legno avevano un certo fascino, sai mi facevano sentire più in comunione con la natura.

Aurora Sì, ma erano scomode e le assi erano tutte rotte. Mille volte meglio queste! Ehi ma guardate cosa succede!!

[Si sentono degli strombazzamenti che aumentano sempre di più, come un clacson. Spunta fuori un'Apecar da cui esce un omino buffo che sembra un po' un alieno: ha una mascherina bianca che gli copre il viso, un berretto di lana in testa e una tuta arancione da netturbino. La cosa curiosa è che dalla tuta gli spunta fuori una lunga coda...].



FLN Cosa fate? Sciagurati! Cosa state facendo? Lasciate stare quella panchina. Ho detto rimettetela al suo posto, voi non avete il diritto di farlo! Chi vi ha dato il permesso? Voglio saperlo! Io sono il netturbino di Tuoro, conosco il sindaco e andrò a parlare stasera stessa con lui! Lasciate quella panchina dov'era! No, no! Ho detto che non potete! No, lasciatela! Dove la state portando? Lasciatela...

Aurora Poverino... quant'era arrabbiato... e quanto è triste ora! Dai andiamo da lui, magari c'è qualcosa che possiamo fare per farlo stare meglio...

Elio Potrei offrirti un pezzo del mio panino con la Nutella... un po' di cioccolato fa sempre bene quando si è tristi!

[I bambini si avvicinano al netturbino, che ormai se ne sta triste e sconsolato, seduto nel punto dove prima c'era la vecchia panchina]

Margherita Ci scusi signore, non volevamo intrometterci ma eravamo qui per fare un picnic e abbiamo assistito dall'alto alla scena... Si sente bene? C'è qualcosa che possiamo fare per lei?

FLN Avvicinatevi, avvicinatevi bambini. Non fa niente, sono solo un po' triste... magari la vostra compagnia mi sarà d'aiuto. Anche se non è la vostra compagnia che cerco, ma la sua... Ahimé lui non c'è più e ora non c'è più neanche la sua panchina.

Elio Tenga prenda un pezzo del mio panino...

Aurora *[Ad Elio]* Ma non vedi che l'ultima cosa che vuole adesso è mangiare? *[Al netturbino]* Poi si consoli, era solo una vecchia panchina. Quelle che hanno messo ora sono molto carine e sembrano anche molto più comode: secondo me ci starà seduto proprio bene!

FLN No, no voi non capite. Quella non era "solo una vecchia panchina". Era la *sua* panchina. Quella in cui ci sedevamo sempre in giornate come questa, a parlare e a tacere. A contemplare la bellezza del creato e a stupirci per ciò che ci circondava nella sua semplicità.

Margherita Scusi se glielo chiedo... Ma chi è questo *lui* di cui sente la mancanza? Magari parlare con noi le farà bene...

FLN Vedete cari ragazzi, questa era la panchina preferita del mio amico Francesco: lui si sedeva sempre qui, ed io con lui!

Elio Ma Francesco... quel Francesco? Caspita doveva essere uno proprio popolare... in questa città sembra che tutti siano stati suoi amici!

FLN Quando se n'è andato mi ha raccomandato più e più volte di non abbandonare questo luogo! Quindi no, non tutte le panchine sono uguali. Quella per me era speciale perché conservava il suo ricordo, il ricordo di tanti momenti felici. Non tutti i posti sulla terra sono uguali, non tutti i luoghi si equivalgono... Quando trascorriamo del tempo con le persone a cui vogliamo bene, anche la terra su cui stiamo assume un altro valore: quello dell'amore.

Margherita Un po' come di "casa" ce n'è una sola.

Aurora O come quel posto in cui andavamo sempre con la nonna, Margherita te lo ricordi? Quella vecchia cascina in campagna...

Elio Per me nulla potrà mai sostituire il campetto da calcio del quartiere: ha le reti tutte rotte, ma ragazzi, che avventure! E che sfide ci abbiamo giocato lì dentro!





FLN Visto? Anche voi avete un legame speciale con un punto particolare della Terra. Non abbandonatelo mai! Custoditelo e ricordate tutto ciò che vi è avvenuto! Finché lo porterete nel cuore, nessuno potrà mai violarlo! E adesso scusatemi [*si alza*], ma devo tornare al mio lavoro, sapete io faccio il netturbino e devo anche pulire la terra dell'incuria della gente...

22

Aurora Senta, ma se non le diamo fastidio, potremmo venire a farle compagnia. Non vogliamo lasciarla da sola... Non fa bene stare soli quando si è tristi!

Margherita è vero! E poi comunque noi siamo in vacanza, quindi di tempo libero ne abbiamo...

Elio Sì, basta che ci riporta in centro prima del tramonto e sono sicuro che non ci saranno problemi!

FLN Non è un lavoro facile quello del netturbino... ma se ci tenete così tanto... Saltate su!

[*Le gemelle salgono sull'Apecar, ma Elio esita un attimo*].

Elio [*sussurrando*] Ragazze, ma avete visto anche voi? Quella lì, non è una coda? Mah sarà il caldo che mi fa vedere cose inesistenti... un netturbino con una coda da leone... Strano!





8 - MARE


PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone nelle vesti di netturbino (=FLN).

RIASSUNTO:

I ragazzi, trasportati dal Netturbino sulla sua ape car giungono nei pressi del lago Trasimeno. Finalmente fanno il picnic tanto atteso. Dopodiché le gemelle decidono di aiutare il netturbino a pulire la riva dai rifiuti e dalle cartacce, ma Elio fa il gradasso e decide di fare il bagno. Inutilmente Aurora gli ricorda che non è saggio nuotare subito dopo pranzo e Margherita gli spiega i pericoli delle correnti nascoste: Elio è un gran sportivo, non avrà problemi. Invece dopo poco inizia a sentirsi male e deve intervenire il netturbino per trascinarlo sulla riva sano e salvo, anche se con un bello spavento. Il netturbino spiega la lezione: di fronte al creato possiamo sentirci padroni (come Elio) o spaventarci per la sua immensità (le gemelle). La giusta misura è capire che tutto è mio solo se io riconosco che l'ho preso in prestito e devo amarlo e trattarlo con cura e rispetto.

23

La giornata era magnifica e i tre ragazzi si stavano preparando per un picnic al parco, ma, nel corso di una serie di avventure, fanno la conoscenza del Netturbino di Tuoro e del suo legame con un posto molto particolare. Dopo aver chiacchierato un po' con lui decidono di seguirlo sulla sua ape car in direzione del lago Trasimeno.

- Elio** [come se avesse ancora la bocca piena dall'ultimo boccone] Oh, che buono! Era tutto fantastico... ma mi sa che è avanzato ancora un po' di spazio per la torta pere-cioccolato di vostra madre... Aurora me ne passi un pezzo?
- Aurora** Ma come, non sei ancora sazio?? Sei proprio un maschio tu! Secondo me hai uno stomaco in più rispetto a tutti gli altri...
- Elio** Io devo ancora crescere... non è colpa mia se tu sei e rimarrai alta come un soldo di cacio!
- Margherita** Voi due, smettetela subito! Piuttosto, visto che abbiamo fatto il pieno di energie potremmo dare una mano al signor netturbino con le sue attività. Che ne pensa lei?
- FLN** Vedete, qui sulla riva del lago è pieno di rifiuti e cartacce... Le persone ormai non ci fanno neanche più caso, ma io proprio non resisto quando vedo il creato ridotto in questo stato. Meritiamo di stupirci per la bellezza e non per la sporcizia!
- Margherita** Ha proprio ragione, sa? È bello trovare qualcuno che ha ancora la forza e il coraggio di prendersi cura di ciò che ci è stato affidato... Aurora, **Elio** cosa ne pensate?
- Aurora** Ho sempre voluto provare una di quelle tute da alieno di voi netturbini, sa? Ma non è che ne ha una nera per me?
- FLN** Niente tuta, ma posso regalarti dei fantastici guanti, se ci tieni!
- Elio** Bah io con questo sole, sapete che vi dico? Mi farò un bagno!
- Aurora** Dai, non dire scemenze. Ti sei appena fatto fuori mezza dispensa con tutto quello che hai mangiato... concedi al tuo stomaco almeno un po' di tregua prima di fare il bagno!
- Margherita** Che poi, guarda che questo sembra il mare ma è un lago... devi stare attento alle correnti profonde, non scherzare!
- 



Elio Sciocchezze da femmine paurose, entrambe! Ciò che ho appena mangiato mi ha riempito di energia e poi vi dimenticate forse che sono arrivato primo alle gare di nuoto della scuola quest'anno... oggi l'acqua capirà chi è il suo vero padrone. Non avrò problemi!

[Le gemelle e il netturbino iniziano a pulire la riva mentre Elio entra in acqua con fare baldanzoso, ma dopo poco inizia a sentirsi male e agita le braccia in cerca di aiuto. Il netturbino allora si tuffa per trascinarlo a riva].

24

Elio *[ancora affannato]* Ragazze, c'è mancato poco: che spavento! Stavo nuotando tutto tranquillo e poi all'improvviso... è come se un vortice mi avesse afferrato la caviglia e non riuscivo più a muovermi!

Margherita Io te l'ho detto! Sei stato uno sconsiderato! Nuotare nel lago non è una cosa da tutti!

Aurora Meno male che c'era il netturbino con noi! Pensa se fossimo stati da soli! Dovresti solo ringraziarlo!

Elio Avete ragione... Mi scusi signor netturbino e grazie per esserci stato!

FLN Scuse e ringraziamenti accettati, a patto che mi prometti di aver imparato la lezione. Anzi, che tutti e tre mi promettiate di aver capito quello che è successo oggi. Il creato ci è stato donato. Possiamo sentirci padroni di esso, come ti reputavi tu Elio o come pensano tutti quelli che sporcano e inquinano senza nemmeno farci caso, o aver paura della sua grandezza e dei pericoli che si celano nella sua immensità, come voi ragazze. La giusta misura però è capire che tutto è mio solo se riconosco che l'ho ricevuto in prestito e devo amarlo e trattarlo così con cura e rispetto. E adesso asciugiamoci e riprendiamo tutti fiato. Sono felice di esserci stato per voi.





9 - ALBERI

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di botanico (=FLB).

RIASSUNTO: I bambini, dopo aver salutato il simpatico netturbino, decidono di continuare a esplorare la natura che li circonda e finiscono così nel giardino botanico della città, con mille colori e mille profumi. Margherita ovviamente è al settimo cielo. Mentre stanno curiosando nel frutteto, viene loro incontro il botanico responsabile del giardino che spiega come il suo lavoro non consista nell'intervenire sulla natura coltivando le piante, ma prendendosi semplicemente cura di loro. Mentre passeggiano per il giardino alla scoperta delle sue meraviglie, i ragazzi notano con dispiacere un albero morto. Elio chiede al botanico perché non lo abbatte, così lui racconta loro la storia del ciliegio di Francesco. Ad Aurora questa bella storia fa venire in mente quello che spesso succede alle persone nelle relazioni.

25

I ragazzi, dopo aver salutato il simpatico netturbino, decidono di continuare ad esplorare la natura che li circonda e finiscono così nel giardino botanico della città.

Margherita Wow! Ma dove siamo finiti? Che posto è questo? È stupendo! Guardate, guardatevi intorno!!

Elio Non ne ho idea, ma sai cosa... non sembra nemmeno di stare in città. Qualsiasi posto sia, è davvero bello!

Aurora Allora, secondo *Google Maps* si tratta del... giardino botanico di Tuoro!

Margherita Entriamo, subito! Perché non siamo venuti qui prima... guardate quanti colori... e sentite che profumi... e i fiori, li vedete quei fiori?

Elio Calmati "pollice verde"! Solo perché non ci stiamo rotolando nella resina non vuol dire che non abbiamo occhi per guardare...

Aurora O per stupirci. Solo, lo facciamo in una maniera diversa dalla tua!

Margherita Ma io sono ben oltre... il mio è contemplare, il mio è benedire per questa meraviglia che non sapevo nemmeno di poter meritare!

Elio Se adesso si mette ad abbracciare un albero, io me ne vado.

Aurora Piuttosto... quell'indicazione lì segna "Frutteto". Andiamo a vedere, ho sempre desiderato vedere un pesco in fiore: i miei manga ne sono pieni!

Elio Ecco, una più strana dell'altra... proprio gemelle siete!

[Viene loro incontro il botanico responsabile del giardino. Indossa una salopette verde, una maglia bianca, guanti e stivali di gomma e un cappello con la zanzariera davanti che gli nasconde il viso].

FLB Buon pomeriggio bambini, cosa vi porta qui?

Margherita Oh è tutto così magnifico, stupendo, eccezionale... è fantastico, mi sento davvero parte del creato... è quest'albero cos'è? E che tronco enorme che ha quello, quanti anni ha? Posso sentire la consistenza delle foglie di quel banano laggiù?

Elio *[la interrompe]* Uè, calmati Dora l'esploratrice...





26

Aurora Buon pomeriggio, stavamo esplorando la città e siamo finiti qui per caso e perché, come può ben vedere, mia sorella Margherita ha un po' la fissazione per le piante e tutto ciò che è verde... Comunque io sono Aurora e lui è Elio. Mentre lei chi è? Non riesco quasi a vederla in faccia con quella rete... Però complimenti per la chioma!

FLB Io sono il botanico responsabile del giardino. Questa rete che vedi è perché stavo lavorando con gli alveari laggiù, ma ora sarò lieto di farvi da guida. Vedete, il mio lavoro è molto semplice ma anche molto complicato. Io non intervengo sulla crescita delle piante e sull'andamento naturale del creato. Io curo semplicemente ciò che mi è stato affidato.

Elio Lei pensi! Poco fa eravamo con il netturbino di Tuoro... e la pensava esattamente come lei! Vede è una storia lunga, stavamo per fare un picnic, poi hanno cambiato le panchine, siamo finiti sulle rive di un lago che sembrava un mare e io ho rischiato di annegare, ma comunque... lo conosce?

FLB Chi? Io? Nono assolutamente, mai incontrato nessun netturbino io... mai vista nessuna Apecar...

Aurora A dire il vero Elio non ha mai parlato di un'Apecar... se non lo conosce come fa a sapere che ne guida una?

FLB Ehm... io... pura supposizione, penso! E in ogni caso, mica la vostra amica voleva fare un giro? Andiamo, che vi spiego come riconoscere le differenti piante!

[I quattro si aggirano per il giardino e il botanico ogni tanto si ferma per spiegare loro qualche cosa su un determinato albero. I ragazzi ascoltano con grande interesse. Margherita è al settimo cielo]

Margherita Meraviglioso! Non è che cerca un aiutante signor botanico?

Aurora È quell'albero laggiù? Cosa gli è successo? È tutto annerito... non sembra che se la passi molto bene...

FLB Eh già, purtroppo lo scorso inverno deve aver preso più freddo del previsto e quell'albero di albicocche non ce l'ha fatta...

Elio È morto? E perché non lo abbattete? Insomma al suo posto potreste piantarne un altro sano... così è uno spazio sprecato... è inutile!

FLB L'ultima cosa che farò con quell'albero è abbatterlo. Vedete un po' di tempo fa il mio amico Francesco si trovava in Spagna e anche lui, come te Margherita, passando per una città rimase incantato dalla bellezza del giardino di un tale. Al centro di questo splendido posto stava un ciliegio, ma era secco e inaridito. Il proprietario aveva deciso di abbatterlo perché non dava più frutti e lui non poteva guadagnare nulla dal tenerlo lì ad occupare spazio. Quando Francesco ascoltò i propositi di quest'uomo però, lo supplicò di aspettare ancora prima di sradicarlo, in quanto nulla è senza la speranza di una seconda occasione. L'uomo acconsentì, ma senza troppe aspettative. Fatto sta che contro ogni previsione, l'albero verdeggiò, fiorì e produsse frutti come prima! Da allora ogni primavera il mio amico riceveva da quel tale in dono un cesto intero di ciliegie... e come erano buone! Per questo, caro Elio, non abatterò mai quell'albero. C'è ancora speranza in lui, lo sento.

Margherita Che storia...





Aurora

Io credo che la stessa cosa succeda anche alle persone. Spesso pensiamo che un'amicizia sia finita e perdiamo le speranze di poterci riavvicinare all'altro... ma non è così! Non dovremmo mai chiudere le porte in faccia agli altri perché abbiamo tutti una seconda possibilità e se sappiamo andare oltre potremo tornare a germogliare, a fiorire... a portare frutti!





10 - FRUTTI

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in versione botanico (=FLB).

28

RIASSUNTO:

È quasi ora di merenda e ad Aurora tutto questo parlare di ciliegie e tutta questa visuale di frutti così belli e maturi ha fatto venire fame. I ragazzi sono stupiti di come la natura possa produrre una bontà così grande. Elio viene tentato da una bella mela che sembra succosa anche se leggermente acerba. La stacca così dall'albero e le dà un morso scoprendo invece con disgusto la sua acidità. Margherita inorridisce di fronte a questo gesto: come ha potuto il suo amico essere così egoista? Il botanico rimprovera Elio dicendo che era proprio questo che il suo amico Francesco intendeva quando parlava di "frutti di penitenza": ogni cosa nel creato ha il suo tempo, bisogna saper aspettare, perché solo se ne si sarà capaci la ricompensa sarà dolcissima. E così presenta loro un cesto di frutti ricchi e succulenti. Aurora nota come questo discorso possa essere applicato anche alle persone: ciascuno deve imparare a riconoscere le proprie qualità da fruttare

I tre amici sono finiti per caso nel giardino botanico di Tuoro. Tutte quelle piante e quei fiori magnifici hanno suscitato l'entusiasmo di Margherita che così ha finito per convincere il botanico responsabile del posto a fargli da guida. Capitati nel frutteto ha raccontato loro la storia di Francesco e dell'albero di ciliegie.

Aurora Sapete però cosa vi dico? Siamo qui, circondati da ogni genere di pianta... e lei signor botanico ha appena finito di raccontarmi di come il suo amico Francesco si facesse scorpacciate di ciliegie ogni primavera... beh fatto sta che a me è venuta fame!

Elio Il mio stomaco era già da quindici minuti che segnalava l'avvicinamento dell'ora della merenda... ma non ho voluto essere scortese interrompendovi.

Margherita Caspita, come sei stato magnanimo... mi chiedo come tu abbia potuto resistere, in effetti...

Elio Guarda, che la merenda è il pasto più importante della giornata!

Aurora No, Elio è che per te *ogni* pasto è il più importante della giornata!

Elio Che cosa vi devo dire? IO HO FAME. E sono qui, circondato da tutti questi frutti... Uhm guardate un po' quella mela lì. Sembra così gustosa... forse leggermente acerba ma se è buona quanto è bella...

Margherita Aspetta, secondo me non è matura abbastanza... dai, porta pazienza!


Elio No, sto impazzendo: ormai mi si è aperta una voragine nello stomaco. Adesso me la mangio!

[Elio stacca la mela dall'albero e le dà un grande morso. Subito dopo fa una faccia terribile e inizia a sputacchiare pezzi di mela da tutte le parti].

Margherita *[inorridita]* Come... hai... potuto... No, adesso io mi domando come hai potuto? Sei un egoista, Elio!

Elio Bleah! Terribile! Sembrava di mangiare un limone... mi si sarà ristretta pure la mascella da tanto era acida! Ho la lingua appiccicata alle gengive praticamente!

Margherita Beh, te lo sei meritato!





FLB Ecco, spero che tu abbia imparato dai tuoi errori. Il mio amico Francesco aveva un'espressione particolare per indicare questa cosa: li chiamava "frutti di penitenza".

Margherita PENITENZA... è proprio ciò che dovresti fare dopo aver deturpato una pianta così bella per i tuoi comodi...

FLB No, "frutti di penitenza" vuol dire che ogni cosa, in questo mondo, ogni tassello del creato ha il suo tempo. Che è solo suo e di nessun altro. Noi dobbiamo saper rispettare questa cosa e aspettare, perché solo se lo sapremo fare la ricompensa sarà dolcissima! [*Detto ciò tira fuori un cesto di frutti maturi e succulenti che aveva preparato per la loro merenda*] Ecco, questi frutti avevano raggiunto il loro tempo, e adesso li ho portati qui, per voi perché possiate gustarli!

Elio Uhm sembrano magnifici... Grazie, grazie!

Aurora Anche noi, signor botanico siamo tasselli del creato, e anche noi come i frutti dobbiamo portare pazienza, giusto? Ognuno di noi ha il proprio specifico tempo di crescita, e ognuno di noi ha le proprie qualità... con il tempo poi si imparano a riconoscerle e a farle fruttare. Vale la pena aspettare...

Margherita [*addentando una pesca*] E la ricompensa sarà dolcissima!





11 - ERBA E FIORI

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in versione botanico (=FLB).

30

RIASSUNTO:

I bambini si accingono a salutare il gentile botanico, che prima di accompagnarli all'uscita però fa vedere loro il giardino delle rose: una "chicca" segreta e nascosta nel cuore del verde. Meravigliati e stupiti contemplan quel prodigio del creato. Il botanico ricorda loro come la parte più sensazionale sia pensare che tutta quella bellezza proviene da un seme che muore: nulla è mai perduto. Ogni volta che pensiamo ci possa capitare solo il peggio, c'è sempre una meraviglia che ci attende. Dove tutti leggono solo la parola "fine", noi dobbiamo avere la forza di ostinarci a leggere un nuovo inizio. Ma potremo farlo solo se staremo insieme: anche in quel giardino non c'è un fiore che cresca da solo. Le persone che ci circondano possono sostenerci nei momenti di difficoltà: se ci stringiamo staremo in piedi meglio, come quando si legano le rose le une alle altre per farle crescere diritte

Il terzo giorno di vacanza sta per finire e i bambini si accingono a salutare il gentile botanico di Tuoro che ha mostrato loro le meraviglie di quel giardino.

Elio Caspita che giornata piena! Ma che giornata bella anche! Peccato che stia già per finire...

Margherita è stata una giornata sensazionale! La migliore per il momento.

Aurora Grazie signor botanico per averci accompagnato... e grazie per averci ricordato tante cose che davamo per scontato!

FLB Grazie a voi per essere capitati qui, nel mezzo della mia giornata e sulla mia strada. Che meraviglioso regalo che siete stati!

Elio Grazie, grazie davvero... ma ora dobbiamo avviarci verso casa: sa, ho promosso alla loro mamma che le avrei sempre riportate a casa in tempo. Non vorrei mai che perdesse la fiducia in me!

FLB Assolutamente! Però il cielo è ancora un po' chiaro e da qui a casa vostra non ci mettete tanto. C'è un ultimo posto che voglio mostrarvi, sulla strada per l'uscita...

[Dopo qualche passo in silenzio, ammirando la natura...]

FLB Benvenuti nel giardino delle rose. È un posto segreto, e anche un po' magico...


Margherita È da sogno...

Aurora Perché lo tenete qui? È un po' nascosto per essere di questa di questa bellezza. E a me hanno insegnato che la bellezza, così come la felicità, va sempre condivisa.

Elio Dopo aver parlato con lei, signor botanico, con tutte le cose che mi ha ricordato, non riesco ancora a capacitarmi di come tutto questo possa essere stato creato... per me. Anche per me.

FLB Vi svelo un altro segreto, di quelli belli! Tutto questo proviene in realtà da un seme che muore. Ma ci pensate? Qualcosa che si dava per spacciato, addirittura "morto", rivive ed è il responsabile di questo prodigio!

Aurora Allora è proprio vero che nulla è perduto! Mi chiedo perché ce lo dimentichiamo così spesso...





Margherita Forse perché a Milano non abbiamo tempo di fermarci e guardare le rose...

Elio O forse perché, talvolta, ci fa più comodo pensare che sia così. Che quando le cose finiscono, vuol dire che non ci facevano bene e che non ce ne potranno più fare, quindi tanto vale muoversi, cambiare pagina...!

Margherita E invece, ogni volta che pensiamo che ci possa capitare solo il peggio... c'è sempre una meraviglia che ci attende! Ognuno di noi ha un giardino di rose dentro di sé!

FLB Proprio così! Dove tutti leggono la parola "fine", noi dobbiamo ostinarci a trovare la possibilità di un nuovo inizio...

Aurora È proprio quello che ci dice sempre don Remo, il nostro parroco. È la storia di Gesù, che lui chiama sempre "il frutto della vergine Maria". Quando sulla croce sembrava spacciato, il Padre lo ha risuscitato!

Elio Però è difficile, signor botanico, questo lo deve ammettere pure lei... d'altronde noi siamo solo bambini!

FLB Bambini o adulti, le difficoltà ci saranno sempre! Ma ascolta bene: potremo superarle se riusciremo ad affrontarle insieme. Ancora una volta, guardatevi intorno: il creato ci parla più spesso di quanto noi pensiamo...

Margherita E soprattutto di quanto lo ascoltiamo!


FLB Anche qui, nel giardino botanico... fateci caso: nessun fiore, nessuna pianta cresce da sola! Le persone che ci circondano ci sono, sono con noi e nei momenti di difficoltà non scappano ma ci sostengono e ci accompagnano! Se ci stringiamo staremo in piedi meglio...

Aurora Guardate quelle rose: anche loro sono legate!

FLB Esatto, così cresceranno dritte, sostenendosi a vicenda! E ora scappate a casa senza fare arrabbiare nessuna mamma! Grazie per aver colorato questa mia giornata con la vostra allegria!

Elio E grazie a lei signor botanico, grazie per esserci stato!





12 - SOLE

PROTAGONISTI: Elio, Aurora e Margherita.

32

RIASSUNTO:

Oggi a Tuoro è proprio una bella giornata e i bambini si armano di zaini e scarponcini per recarsi in cima a una collina da cui si vede tutto il panorama della città e del Trasimeno.

Arrivati in cima la vista è magnifica. Il sole è alto nel cielo e risplende su di loro. Ecco allora che mentre Elio si asciuga il sudore e si cambia sperando in un po' di nuvole che diano pace a quella calura insopportabile, Aurora inizia a spalmarsi la crema solare, lamentandosi di quella volta che aveva preso un'insolazione e aveva dovuto passare i tre giorni successivi a letto con la febbre.

Margherita non capisce come i suoi compagni d'avventura possano sempre concentrarsi sul lato negativo quando il sole è il più grande e il più caro servo di Dio: illumina ogni cosa, fa crescere le piante rigogliose, dona agli uomini la possibilità di uscire e a loro di giocare... A scuola le avevano anche insegnato una poesia che diceva qualcosa come: *Lodato sii mio Signore...* e il sole veniva chiamato "fratello"!

È appena iniziato il quarto giorno di vacanza e il sole splende sopra Tuoro. La giornata è magnifica e così gli amici decidono di indossare zaini e scarponcini per recarsi sulla cima di una collina poco distante dalla città e bearsi così del magnifico panorama.

Aurora Tu mi vuoi far morire Margherita, altro che affetto tra sorelle... sono sfinita! E questo sole cocente non mi dà un attimo di tregua! Ti prego, dimmi che siamo arrivati!

Margherita Manca poco, pochissimo te lo prometto! Poi lo so che la tua è tutta una finta... ti piace semplicemente lamentarti! Ma quando saremo arrivati in cima... vedrai che spettacolo!

Elio Dai, dai... non dirmi che ti sei rammollita a furia di *hackerare* computer! Ammettilo: è solo una scusa per evitare di confessare che hai i muscoli tutti flaccidi... un mini budino!

Aurora Ah ah... ma se anche tu sei tutto sudato...

Elio Per il sole e il caldo! Mica per una salitina da niente... [*così dicendo inciampa e Aurora scoppia a ridere*].

Margherita Proprio non riuscite a godervi la natura in santa pace voi due! Qui c'è scritto che manca solo questa curva e... [*si ferma meravigliata*] Caspita che spettacolo!

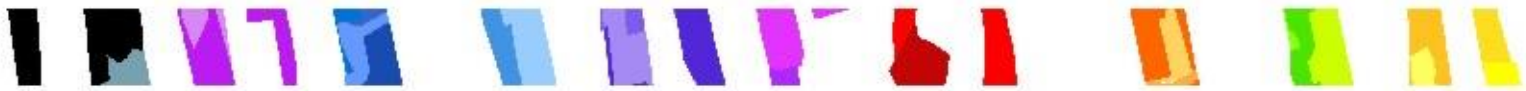
Aurora Avevi ragione [*con il fiatone*] B-E-L-L-I-S-S-I-M-O ora però lasciatemi qui [*e si getta a terra*], non posso fare un altro passo!

Elio Che roba! Guarda: si vede il lago dove abbiamo aiutato il signor Netturbino... e quella là in fondo, non è la stazione meteo di quando ha iniziato a grandinare?

Margherita Sì e lì c'è anche il parco dove non siamo riusciti a fare il picnic... che storia! Sono proprio felice di essere venuta qui, con voi! Una giornata di sole da condividere, era tutto quello che potevo chiedere!

Elio Sì beh adesso forse è un po' troppo sole: devo cambiarmi la maglietta da quanto sono pezzato! Non dico di arrivare alla grandine dell'altro giorno, ma non so... due nuvolette a interrompere questo caldo torrido, non si potrebbero avere?

Aurora Sai che ti dico, per una volta hai ragione! È tutto spettacolare, Margherita, però anche il troppo sole fa male... [*tira fuori la crema solare dallo zaino e inizia a spalmarsela*].





Elio Ma che roba è? Cemento? Ti serve una cazzuola per spalmarla?

Aurora [*continuando imperterrita l'operazione*] Io ho la pelle delicata, non c'è niente da scherzare quando il sole è così forte... una volta ero in piscina con l'Oratorio, non ho messo la crema pensando che non ci sarebbe stato nessun problema e invece... ho preso un'insolazione assurda e ho dovuto passare tre giorni a letto con la febbre. Tre giorni. Con la febbre. Durante le vacanze estive. Mai più. Quindi adesso io mi metto la crema, tu fai quello che vuoi!

Margherita Siete incredibili voi due! Ma come fate con questa giornata, con questo panorama, a trovare sempre un motivo per lamentarvi!

Elio Ma dai! Ma non è che ci lamentiamo... è che non è sempre tutto così semplice come lo dipingi tu!

Margherita Guardatevi intorno, guardate in alto! Sentite tutto questo calore! Il sole illumina ogni cosa, fa crescere le piante rigogliose e a noi oggi ha regalato la possibilità di uscire e venire fin qui invece che starcene ad annoiarci in casa! Ora non mi ricordo chi fosse, ma a scuola ci avevano insegnato che un tale considerava il sole come il più grande e il più caro servo di Dio e aveva anche scritto una poesia... lo chiamava "fratello", questo ne son sicura!

Aurora Era San Francesco! Aveva scritto una preghiera che diceva "Lodato sii mio Signore..." Il sole è immagine di Dio!

Margherita Ecco! Giusto! Allora smettiamo di parlare, sdraiamoci qua e contempliamo ciò che oggi ci è stato regalato. In silenzio, semplicemente stiamo.





13 - LUNA

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di astronomo (=FLA).

34

RIASSUNTO:

Dopo aver lodato "fratello Sole", Aurora fa notare alla sorella una strana costruzione che sorge poco più avanti. Arrivati davanti all'edificio notano una targhetta: «Centro Astronomico di Tuoro», e più in basso: «Si prega di suonare».

Le due gemelle stanno morendo dalla curiosità per la strana costruzione, ma sono imbarazzate soprattutto perché i loro genitori avevano loro raccomandato di non disturbare nessuno durante le loro "missioni esplorative". Elio però non bada tanto alle formalità e in men che non si dica un suono di campanacci si propaga per tutta la collina. Dopo qualche secondo di esitazione, vedono che la porta si apre da sola accogliendoli in un ambiente totalmente buio e silenzioso. Proseguendo fino al piano superiore, notano che l'oscurità aumenta. Arrivati in cima una voce li accoglie, è l'astronomo responsabile del Centro che illustra loro l'unica regola: non si può accendere la luce. Poi chiede ai ragazzi se vogliono vedere una meraviglia: c'è la luna piena in cielo.

Elio chiede come mai brilli così tanto: a scuola gli hanno insegnato che la luna non ha luce propria, eppure è così bella! L'astronomo spiega come a volte, per risplendere, basta avere il coraggio e l'umiltà di accogliere la luce altrui: la luna si fa illuminare dal sole, mentre frate Francesco, il santo protettore di quel posto, lo faceva con Dio...

La quarta giornata di vacanza era iniziata con un bel sole splendente e i bambini ne avevano approfittato per scalare una collinetta da cui godere del panorama. Una volta in cima, il caldo e la luce splendente aveva fatto loro benedire il sole per la sua potenza e la sua bellezza...

Aurora Guardate! Che cos'è quella costruzione a fungo laggiù? Prima non l'avevo neanche notata...

Margherita Che costruzione? Pensavo fossimo da soli qua in cima...

Elio È vero! Sembra un edificio... ma che forma strana! Dai andiamo a vedere!

[I tre amici si avvicinano]

Aurora «Centro astronomico di Tuoro», sembra forte! Ah e guarda lì sotto c'è scritto: «Si prega di suonare». Beh che facciamo?

Elio Mi pare ovvio, no? Si prega di suonare... e noi suoniamo!

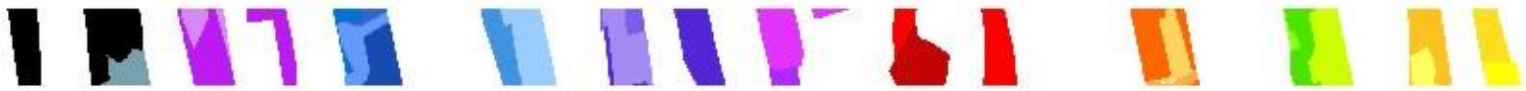
Margherita Ma no, Elio! La mamma ci ha detto chiaro e tondo che ci avrebbe lasciati liberi di girare, a patto di non disturbare nessuno nel corso delle nostre "missioni esplorative". Non possiamo suonare a gente a caso! Magari stanno lavorando ed è importante...

Aurora Giusto... mi ero dimenticata delle raccomandazioni della mamma... ma solo perché sto morendo dalla voglia di curiosare dentro! Ci saranno un sacco di strumenti strani e macchinari di ultima generazione e magari anche quei computer potentissimi che riescono a calcolare la distanza dalle stelle!!

Elio Oh insomma, c'è scritto di suonare e io suono! Che cosa vuoi che succeda?

[Elio preme il pulsante e un suono di campanacci si propaga per tutta la collina. Dopo qualche secondo di esitazione la porta si apre da sola, accogliendoli in un ambiente totalmente buio e silenzioso]

Elio Permesso, c'è nessuno? Ehilà? Non volevamo disturbare? È permesso?





Margherita Caspita che buio che c'è qua dentro... fino a un secondo fa eravamo accecati dal sole e adesso so a malapena dove metto i piedi. Non sono sicura che mi piaccia questo posto...

Aurora Ma va là! È solo un po' di oscurità, cosa vuoi che ti faccia? O ti sei già dimenticata di quando abbiamo incontrato il minatore?

Elio Dai magari non ci ha sentito... [*urlando*] EHI, QUALCUNO PUÒ RISPONDERE?

Aurora Non che io veda così bene... ma questa ha tutta l'aria di essere una scala. Magari sono tutti al piano di sopra, per questo non ci sentono! Dai, andiamo!

Margherita Ecco, se prima era buio, qua mi sento come se stessi nuotando in un tubetto di tempera nera!

FLA [*Non si vede, si sente solo la voce che risuona*] Benvenuti bambini, vi stavo aspettando.

Elio Chi è? Chi parla? Quanti siete? Dove siete? Venite alla luce! Non vi vediamo!

FLA Calma, calma non c'è nessun pericolo... Io sono l'astronomo responsabile del Centro. Vedete, qui c'è un'unica regola: non si può accendere la luce.

Aurora Eh mi sa che l'avevamo intuito...

FLA Ogni tanto, per poter ammirare ciò che ci circonda dobbiamo rinunciare a qualcosa. Ditemi cari, voi siete disposti a rinunciare a guardare dove andate per vedere una meraviglia?

Elio Indicativamente le direi anche di sì... però prima voglio sapere di che "Meraviglia" si tratta...

Margherita Ma dai Elio... fidati!

FLA Guardate dal mio telescopio... in cielo c'è la luna piena!

Margherita Wow ma è bellissima!

Aurora Che spettacolo!!

Elio È incredibile... ma come mai brilla così tanto? A scuola ci hanno insegnato che la luna non brilla di luce propria... eppure qui risplende come non mai!

FLA Hai detto bene Elio. Vedi delle volte, per splendere, basta avere il coraggio e l'umiltà di accogliere la luce altrui: la luna si fa illuminare dal sole e tu pensa! Anche san Francesco, il santo protettore di questo colle, faceva la stessa cosa con Dio. Francesco è riuscito a fare delle opere così grandi perché ha accolto su di sé il riflesso della potenza e della bontà di Dio!

Aurora Se riusciamo ad accogliere gli altri nella nostra vita potremo trasformarci in dono per chi ci circonda!

FLA E non solo! La luna non risplende solo per le stelle, ma anche per noi che siamo così lontani! Non dovete mai smettere di accogliere l'altro nella vostra vita... o nel vostro osservatorio astronomico, come ho fatto io!





14 - STELLE

PROTAGONISTI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di astronomo (=FLA).

36

RIASSUNTO:

Elio chiede come mai quando sono a casa non si riesca mai a godere di un cielo simile. L'astronomo gli spiega che è colpa della luce artificiale: gli uomini hanno preferito la possibilità di svolgere il loro lavoro senza più badare all'alternanza giorno/notte, che restare a contemplare l'infinito del creato. E così i lampioni, il fumo, le fabbriche, persino i fari delle auto che ci sembrano accendere le nostre vite, in realtà pian piano stanno spegnendo uno dei regali di Dio all'uomo. Ma lì, in cima a quella collina, là dove lui stesso si preoccupa di tenere tutto spento, tutto al buio, non ci sono più limiti alle sorprese che Dio ci può riservare. Detto questo, inizia a mostrare loro le stelle, le costellazioni e il loro significato.

L'astronomo racconta di come anni fa, quando non esistevano mappe e non esistevano tecnologie, gli uomini (soprattutto i marinai) avevano un metodo infallibile per orientarsi: la stella Polare. Che era lì per loro, per indicar loro il cammino verso casa.

Elio e le gemelle sono entrati per puro caso nell'Osservatorio Astronomico di Tuoro. Lì, completamente al buio, svolge il suo servizio l'astronomo che ha mostrato loro la bellezza della luna piena e come anche loro possono brillare, se si lasciano illuminare dall'amore di Dio.

Elio Mi scusi, signor astronomo, ma come mai qui il Cielo risplende così tanto, mentre a casa mia a Milano non riesco mai a godere di un simile spettacolo? Non è che io in tutto questo tempo non sono mai riuscito a guardare nella maniera giusta?

FLA I tuoi occhi ci vedono benissimo. È colpa della luce artificiale! Vedi, gli uomini hanno preferito la possibilità di svolgere il loro lavoro senza più dover badare all'alternanza giorno/notte che restare a contemplare l'infinito del creato.

Aurora Sì vabbè ma adesso, mica si può spegnere una città grande come Milano! E poi è bello guardare fuori dalla finestra e vedere tutte quelle luci diverse che si accendono e si spendono...

FLA Eppure quelle che tu guardi con così grande fascino non sono le luci giuste da contemplare... i lampioni, il fumo, le fabbriche... persino i fari della auto che ci sembrano accendere le nostre vite e le nostre notti, in realtà pian piano stanno spegnendo uno dei regali di Dio all'uomo...

Margherita Le stelle? Vero che sono le stelle? Io una volta ero tanto triste che non riuscivo più a guardarle dalla mia finestra che papà me ne ha appiccate di fluorescenti sul soffitto...

Aurora Mannaggia a quella volta, adesso non riesco a chiudere occhio che ho questi così qua che mi illuminano la camera...

[Margherita fa la linguaccia a sua sorella].

Elio Beh, ma non ci ha ancora detto qual è il suo segreto... io sono curioso!

Margherita Sì ce lo dica! Così potremo fare lo stesso anche in città!

FLA Non c'è nessun segreto se non quello che già state vivendo. In cima a questa collina, dove io stesso mi impegno e mi preoccupo di tenere tutto spento, tutto al buio, non ci sono più limiti alle sorprese che Dio ci può riservare.

Aurora Posso guardare di nuovo dal telescopio?





FLA Ahahah non funziona come con la luna, bambine: non potete guardare le stelle dal telescopio se il sole non è ancora tramontato!

Aurora Che fregatura!

FLA Non puoi comandare il Crea a tuo piacimento. Ci sono dei cicli, dei tempi, che vanno rispettati! Però ho una soluzione... schiaccia quel bottone là, Margherita, per piacere.

[Margherita schiaccia il bottone e i bambini guardano in aria e tutto intorno a loro, come se fosse apparso qualcosa]

Margherita Ma è fantastico! È come le mie stelle fluorescenti... ma cento, anzi mille volte meglio!

FLA Questa è la mia mappa astronomica personale... così posso studiare le stelle, anche quando non le posso vedere!

Margherita Anch'io, anch'io, anch'io!

Elio Dai, signor astronomo ci mostri la costellazione del Serpente... a scuola mi hanno detto che è una delle più difficili da scorgere, ma è anche l'unica fra tutte ad essere divisa in due parti!

FLA Hai ragione, vedo che sei stato attento a lezione!

Aurora Sì, sarà un caso più unico che raro...

Margherita E quella lassù sulla destra, quella un po' sfocata... che costellazione è?

FLA Quella, carissima, è la costellazione della Lucertola! E dici bene, infatti è formata da campi stellari che la rendono opalescente tutt'intorno... tu pensa! È una delle poche costellazioni che non tramontano mai completamente!

Elio Wow! Ma quante cose che sa!! Anche io voglio diventare come lei, da grande...

Aurora Beh ti toccherà stare attento a più di una lezione, allora...

Margherita Già, chissà quanto tempo avrà passato a studiare per sapere tutto questo!

FLA Vi racconterò un'altra cosa, cari ragazzi: anni fa, quando non c'erano mappe e non c'erano tecnologie, quando i telescopi non esistevano ancora e nemmeno i moderni GPS, gli uomini e soprattutto i marinai, avevano un metodo infallibile per orientarsi: la stella Polare. Era lì per loro, nel cielo, e gli indicava la strada verso casa. Era Dio che non li lasciava soli e guidava il loro cammino!

Elio A proposito di casa! Qui, tutto al buio, chissà quanto tempo sarà passato! Aurora, Margherita! Dobbiamo assolutamente tornare giù, prima che sia troppo tardi e la vostra mamma mi sgridi! Le ho promesso che vi avrei sempre portate indietro prima del calare delle tenebre! Forza! Mi scusi signor Astronomo, ma lei capirà...

FLA Capisco benissimo, non ti preoccupare! È stato un piacere farvi da guida in questo grande Universo...

Margherita Grazie, grazie mille! Siete tutti così gentili con noi!

Aurora Arrivederci signor Astronomo! E stia attento a non inciampare, qua al buio...

FLA Avanti, andate! Non fate arrabbiare le mamme...

[I ragazzi escono e si fermano un attimo a guardare il cielo]

Margherita Guardate, è appena tramontato il sole, tra un po' si vedranno le stelle anche a occhio nudo!

Elio Ma quella non è la stella Polare? Si vede di già!





Aurora

È qui per indicare anche a noi il giusto cammino! Qualcuno lassù sta vegliando su di noi... che bello sapere di non essere soli! Andiamo, ora so che non ci perderemo!





15 - PESCI

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone nelle vesti del Guardiano dello zoo (=FLG).

RIASSUNTO:

I bambini decidono di dedicare un giorno all'esplorazione dello zoo di Tuoro. Attraversando la zona degli animali selvaggi per arrivare all'acquario fanno la conoscenza del guardiano dello zoo che, per non spaventare gli animali quando dà loro da mangiare, indossa una buffa maschera a forma di leone, molto realistica. Decidono di "assumerlo" come guida ed Elio gli chiede come mai preferisca tenere così tanti pesci che si potrebbero mangiare (era l'ora di pranzo dopo tutto), come alici, sardine, carpe... Il guardiano quindi racconta loro che un suo amico Francesco gli aveva insegnato come i pesci fossero tutti fratelli e bisogna chiedere a loro se e quando è il momento giusto per mangiarli: un giorno che si trovava su una barca, un pescatore gli offrì come dono un pesce, ma accadde qualcosa di strano...

39

Un nuovo giorno è spuntato sopra Tuoro e i bambini hanno deciso di ritagliarsi un giorno per una gita speciale: hanno trovato dei buoni sconti per lo zoo e non vedono l'ora di utilizzarli.

Margherita Che bello, che bello, che bello!

Elio Ecco che ci risiamo...

Aurora Dai Elio, non fare il musone... lo zoo piace a tutti! Anche a te!

Elio Sì però dipende dalle zone... star qui a coccolare le lontre è una cosa da donne... Dai andiamo a vedere l'acquario, con gli squali!

Margherita Guarda che qui c'è scritto che anche le lontre sono classificate come predatori... poi sono così carine!!

Elio Uhm... io voglio vedere gli squali, quelli che staccano le gambe dei surfisti a morsi! E poi c'è anche Nemo, prometto che ti porto a vederlo!

Aurora Va bene, va bene... devo sempre mediare tra voi due! Giriamo di qui, così facciamo la strada più breve... basta solo passare dalla zona degli animali selvaggi e poi siamo arrivati!

Elio Che bello, che bello, che bello!

Aurora Ecco appunto... non perdiamo altro tempo! Entriamo!

Margherita [urla] Ahhhh! Un leone!!!

Elio [urla] Ahhhh! Un leone è uscito dalla gabbia, scappiamo!


FLG Calma, calma, bambini calmatevi!

Margherita [sempre urlando] Ahhhh! Un leone che parla!!!

FLG Shhh, abbassate la voce che mi spaventate tutte le creature... non c'è niente di cui avere paura, bambini: fidatevi di me. Sono solo un guardiano dello zoo, non c'è nulla di strano!

Aurora Beh, nulla di strano... lei è un leone!!

FLG Macché leone e leone... indosso questa maschera quando mi prendo cura dei miei amici felini così che si lascino avvicinare!





Elio [con la voce un po' tremante, balbettante] C-c-complimenti a chi gliel'ha disegnata... è m-m-molto realistica, sembra quasi pelo vero!

FLG Ma no, ma che cosa stai blaterando... sarà effetto dello spavento! Andiamo, vi porto a bere qualcosa... dov'è che eravate diretti, cari ragazzi?

Margherita [lamentosa] Io stavo coccolando le lontre e poi lui ha iniziato a lamentarsi che voleva andare a vedere gli squali e poi lei ha detto che c'era una scorciatoia e così siamo arrivati qua e... che spavento!

40

Aurora Gli squali, stavamo andando all'acquario a vedere gli squali e i pesci pagliaccio.

FLG Ottimo, vi accompagno...

Elio Sono ancora un po' spaventato da questa sua maschera, comunque...

Aurora Tsk! Fifone!

Elio [le fa la linguaccia] Comunque, dicevo, non è che ci farebbe da guida? Sa, mi sembra sapere un sacco di cose sugli animali!

FLG Sono più specializzato sugli animali selvaggi... ma accetto volentieri! Eccoci arrivati! Da qui inizia la zona dedicata a tutte le più disparate tipologie di pesci...

Elio Mi scusi la domanda fuori luogo, ma sa è ora di pranzo dopotutto, e guardando queste vasche non posso fare a meno di chiedermi come mai preferite tenere tante varietà di pesci che si potrebbero benissimo mangiare... sardine, carpe, trote...

Margherita [Indignata] Ma... Come... Ti... Viene... In... Mente...

Elio Scusa, ma sono così buone: fritte, nella pasta, al forno, all'acqua pazza...

Aurora Sei proprio incorreggibile...

Margherita Io farò finta di non aver sentito, ma lei signor guardiano gli dica qualcosa, la prego...

FLG Vedi Elio, e vedete anche voi bambine, un po' di tempo fa conoscevo un ragazzo di nome Francesco...

Aurora Aridagli! Ma in questo paese possibile che tutti conoscevate un ragazzo, avevate un amico, avevate sentito una storia di qualcuno che si chiamava Francesco??

FLG Questo ragazzo faceva una cosa un po' buffa, ma lui era solito chiamare i pesci "fratelli"... e diceva che bisogna chiedere a loro se e quando è arrivato il momento giusto per mangiarli! Mica si può semplicemente accendere la pentola e friggerli così!

Elio Si vede che questo ragazzo non aveva mai avuto la fame che ho io in questo momento...

FLG Adesso vi racconterò una cosa strana che gli era successa... e posso garantire io come testimone! Un giorno si trovava su una barchetta, vicino a un porticciolo sul Trasimeno... ci siete stati?

Aurora Sì, con un simpaticissimo netturbino! Anche lui aveva un amico Francesco...





FLG

Ecco, se ne stava lì a godersi la bella giornata, quando un pescatore gli offrì una tinca – che è un pesce di color verde bottiglia – che aveva appena pescato, pensando di fargli un favore. Allora questo mio amico accolse il dono con grande gioia ma, dopo aver guardato un attimo il pesce lo ripose subito in acqua e gli raccomandò di non farsi pescare di nuovo ma di glorificare con lui il Signore che è lo aveva creato e reso così bello! E per un po' di tempo il pesce se ne stette lì, nei pressi della barca ad ascoltare quelle parole tutto allegro, schizzando qua e là, come stesse giocando. Solo quando Francesco finì di parlare e gli diede il permesso, la tinca si allontanò.





16 - UCCELLI

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di guardiano dello zoo (=FLG).

42

RIASSUNTO:

Nel loro tour dello zoo, insieme al simpatico guardiano dalla maschera di leone, passano anche per la voliera. Quanti magnifici uccelli, che bellezza quando volano, e che colori!

Quando arriva il guardiano però, inizia ad accadere una cosa buffa: tutti gli uccelli lo circondano, gli si posano sulla testa, sulle spalle, sulle mani, cinguettando felici. Margherita è basita e cerca anche lei di far atterrare un tucano sulla sua mano, ma invano. Lo Zoologo rivela loro un segreto: quelli non sono uccelli qualunque. Un giorno il suo amico Francesco, passando di là proprio come stavano facendo loro, li aveva benedetti. In ricordo di quel giorno, anche lui continua a raccontare loro della bellezza del Creato e gli uccelli paiono ascoltarlo.

I tre amici erano tutti contenti perché erano riusciti a ritagliarsi una giornata intera per visitare lo zoo della città. Passando nei vari ambienti avevano fatto la conoscenza di un gentilissimo guardiano che aveva acconsentito a fare loro da guida. L'unica cosa strana è che indossava una bellissima maschera da leone, molto realistica, che lui diceva servire a non spaventare i felini quando dava loro da mangiare, ma non se la toglieva mai...

Margherita Ancora non ci credo! Un pesce che ti ascolta quando parli... un sogno! Aurora, Aurora l'anno prossimo andiamo al mare e ci proviamo anche noi!

Aurora Sì... come no... io sono ancora un po' scettica. Nelle mie ricerche su internet non ho mai trovato riscontri a una storia simile...

Elio Beh, anche in *Alla ricerca di Nemo*, i pesci parlavano e ascoltavano gli umani... quindi qualche fondo di verità ci deve essere! Piuttosto, signor guardiano, dove siamo diretti adesso? E che cos'è questo frastuono infernale?

FLG Stiamo costeggiando la voliera... cambio di programma: vi porto a visitarla! Ci sono appena nati due pappagallini rarissimi che scommetto che la tua amica con la fascia non vede l'ora di ammirare... [*fa l'occholino a Margherita*].

Aurora Dice? Mi chiedo come possa averlo intuito così facilmente...

Margherita Oh che bello!! Entriamo forza!

Aurora Non ci posso credere! Ma tutti questi colori... ci sono sempre stati?

Margherita Quando volano... sono magnifici! Hai visto? Guarda Elio, guarda! Che apertura alare ha quello lì...


Elio È maestoso... chissà che specie di uccello è! Signor guardiano, di che specie è quello lì con il piumaggio arcobaleno? Signor guardiano entri anche lei!

[Il guardiano entra ed è come se gli uccelli lo circondassero, gli si posassero dappertutto, cinguettando felici]

Aurora Ma cosa sta succedendo?

Elio Sembra quasi come se tutti questi pennuti fossero felici di vederlo... guardatelo! Praticamente l'hanno circondato... gli stanno facendo festa!

Margherita Assurdo... Non ci credo... Adesso ci provo anche io! Tucano, signor tucano... Venga qui da me! Guardi ho un bellissimo avambraccio... venga a posarsi qui!





Aurora Niente da fare Margherita... Anche lui preferisce il guardiano a te!

Margherita Ma non è giusto... Cos'ha lui in più di me?

FLG No cara Margherita... non è che a te manca qualcosa che io ho. Non sono io ad essere speciale! Sono loro!

Elio Cosa vuol dire che sono uccelli speciali? Li avrete mica presi dal circo che adesso sono tutti addestrati a fare quello che dite voi?

FLG Il circo non c'entra niente... avvicinatevi che vi svelerò un segreto!

Aurora Bah, io non so se voglio troppo avvicinarmi... Mi fanno un po' paura: metti che incastrano i loro zampini nei miei capelli! Che terrore!

Elio Eccola, sapevo che anche la "signora oscura" qui doveva avere qualche punto debole da femminuccia...

Margherita Piantatela! Io voglio sapere come si fa!

FLG Queste sono creature speciali... Vi ricordate il mio amico Francesco... quello della tinca? [*/ bambini annuiscono*] Bene, un giorno dovevamo uscire insieme dopo il lavoro e lui passò a prendermi. Mentre mi stava aspettando passò di qua... proprio come state facendo voi ora! Anche lui era stupito dalla bellezza e dall'eleganza delle loro piume e li contemplò a lungo. Alla fine, dopo averli tanto ammirati, li benedisse. Quando lo fece, il volume del loro canto si alzò, proprio come se anche loro stessero cantando le lodi di Dio!

Margherita Wow...

FLG In memoria di quel giorno e del mio amico Francesco, anche io ogni volta che entro qua dentro racconto loro la bellezza del Creato. E loro paiono ascoltarmi in una maniera tutta speciale... come vedete!

Margherita Facciamolo anche noi! Dai Elio, Aurora non fate gli scettici... benediciamoli anche noi e cantiamo la bellezza dell'opera di Dio attraverso di loro! Forza, proviamoci!





17 - BESTIAME

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di guardia forestale (=FLGF).

44

RIASSUNTO:

Nella loro avventura alla scoperta di Tuoro i bambini, mentre stavano camminando, vedono una mandria di mucche attraversar loro la strada, inseguite dal pastore. Si interrogano stupiti su come una persona possa avere tanta cura per delle bestie. Aurora decide di risolvere il problema, infatti ha intravisto una guardia forestale poco più avanti: chiederanno a lui. La guardia propone loro di andare a vedere cosa succede al pascolo e nel tragitto promette una storia: quella di Martino e del suo bue che era rimasto ferito. Margherita già teme che sarà una storia triste, ma la guardia la rincuora: con Martino c'era san Francesco.

Il sesto giorno di vacanza dei tre amici è tutto da programmare, ma Tuoro ha così tanto che si può scoprire ed esplorare... mentre riflettono su come organizzare la giornata, i bambini decidono di andare a fare una passeggiata.

Elio Finalmente una bella passeggiata! Avevo i muscoli tutti intorpiditi! Un sano stretching ci vuole, ormai non manca tanto alla fine della vacanza...

Aurora Non dirlo neanche per scherzo! Finché non saremo obbligati ad affrontare il problema non ne parleremo nemmeno! Qui sto così bene...

Margherita Che magnifica giornata! Questo paesaggio di campagna, mi ha rapito il cuore! Ogni volta che lo guardo, c'è sempre un nuovo dettaglio pronto a stupirmi!

Aurora Prati, erba, sole, terra. Poi ancora prati, ancora erba, ancora sole e ancora terra! Potremmo andare avanti così finché Elio non si convince che abbiamo consumato abbastanza calorie per questa giornata...

Elio Tsk! Io lo faccio anche per te! Ci vogliono muscoli anche per far parte del vostro club di nerd...

Margherita Smettetela un po'. Silenzio! Non la sentite anche voi questa musica?

Aurora Io ti voglio bene, sorella ma se mi stai per far sentire la magia delle note che producono le foglie al passare del vento o le armonizzazioni del ronzare delle api con il vibrare dei fiori, ti lascio qui e me ne torno a casa ad *hackerare* i cellulari dei passanti!

Margherita Ma no, ti dico che c'è una musica! Non la sentite? Come se fossero delle campane...

Elio È vero! Anche io la sento adesso! Sono proprio delle campane... ed è come se si stessero avvicinando!

[I bambini guardano tutti e tre verso un punto dell'orizzonte, cercando di capire cosa stia succedendo]

Margherita MUCCHE! Sono delle mucche!!

Aurora Non ci credo... io proprio non ci credo!

Elio Ma è un'intera mandria... e ci sta attraversando la strada! Incredibile! Guardate, c'è pure il pastore là dietro!

Aurora Tu pensa come dev'essere... vivere tutto il giorno per inseguire delle bestie!

Elio Certo che al giorno d'oggi tutto sommato dev'essere proprio un lavoro strano...





Margherita È incredibile vedere come qualcuno possa amare così tanto degli animali, da averne cura in questo modo!

Aurora Sì, ma è anche un po' strano... voglio dire, sono pur sempre delle mucche! Non un animale qualsiasi tenero e coccoloso... è un branco di bestie!

Elio Mi verrebbe quasi da andare lì e chiederglielo... con le altre persone che abbiamo incontrato non ci è andata poi così male!

Margherita No dai... Guardate quanta strada ha già fatto... dev'essere un lavoro bello faticoso, non mi va di disturbarlo così!

Aurora Ho un'idea! Là in fondo... vicino a quella macchia d'alberi, prima che arrivassero le mucche alla riscossa, mi era sembrato di scorgere una guardia forestale! Lui di sicuro ha tempo e secondo me sarà anche così gentile da spiegarci questa "cura"!

[I tre si dirigono verso la guardia forestale]

Elio Buongiorno signore!

FLGF Buon giorno bambini, cosa posso fare per voi?

Margherita Lei è vestito così perché è una guardia forestale giusto? Io sono Margherita, lei è la mia gemella Aurora e lui è il nostro amico Elio.

Aurora Vede, stavamo andando a zozzo per la campagna quando quella mandria ci ha attraversato la strada inseguita dal pastore... allora dopo aver guardato la scena ci siamo stupiti parecchio, ma non ci è bastato e abbiamo iniziato a interrogarci... forse lei può aiutarci a trovare una soluzione!

Elio La domanda è molto semplice: perché qualcuno dovrebbe prendersi così tanta cura... di un branco di bestie?

FLGF In tutti questi anni di servizio, me lo sono chiesto anche io molte volte... spiegarvelo non è semplice, ma ci proverò!

Aurora Grazie mille! Lo sapevo che potevamo fare affidamento su di lei! Siamo tutti orecchi!

Elio A proposito... che orecchie strane che ha signore!

FLGF Ma no, ma no, ma no... cosa vai dicendo *[e si sistema delle strane orecchie a forma di felino dentro il cappello]*. Andiamo! Mi è venuta un'idea per farvi capire meglio il "prendersi cura": andiamo al pascolo a vedere cosa succede... e nel frattempo vi racconterò una storia!

Margherita Uhh che bello, che bello, che bello! Io adoro quando ci raccontano le storie!!

Aurora Le storie piacciono anche a me... ma badi che sono molto selettiva. Di che storia si tratta? Ormai ne ho lette la maggior parte... e non mi piace proprio quando dopo due capitoli riesco a indovinare come andrà a finire!

Elio È una storia d'azione? C'è una battaglia? E degli animali selvaggi? Ci sono dei terribili animali selvaggi pronti a sbanare i protagonisti indifesi, tipo... due gemelle? *[guarda le gemelle sogghignando]*.

FLGF Secondo me non l'hai ancora sentita questa qui, Aurora... e no, niente animali selvaggi Elio, mi dispiace... è la storia di Martino e del suo bue che era rimasto ferito.

Elio Beh però se era rimasto ferito per colpa di un animale selvaggio...

Margherita No, la prego... si tratta di una storia triste, vero? La prego niente storie tristi... il lieto fine ci deve essere!





FLGF Non temere Margherita, non temere per il tuo cuore: insieme a Martino c'era san Francesco. Quindi... siete pronti?

Insieme Sì, sì... se ci racconti una storia mentre camminiamo, sentiremo meno la fatica!

FLGF Bene, allora state a sentire. Martino, un signore di queste parti, aveva condotto i buoi al pascolo, lontano dal suo paese... come il pastore che avete visto prima! Ma ecco che uno dei suoi buoi cadde e si fratturò una gamba in maniera talmente brutta e talmente grave che non c'era modo di rimediare. Martino era molto triste, perché era affezionato ai suoi animali e ognuno era prezioso ai suoi occhi. Decise quindi di rifare tutta la strada fino alla città per trovare qualcuno che gli potesse essere d'aiuto. Lasciò a san Francesco la cura del bue, fiducioso che lo avrebbe custodito fino al suo ritorno e soprattutto che lo avrebbe protetto dall'assalto dei lupi!

46

Elio Ecco! Ora inizia a farsi interessante...

Aurora Smettila di interrompere ogni volta! Stiamo ascoltando...

FLGF Martino infatti ritornò stanco e di corsa il mattino dopo nel bosco dove aveva lasciato il bue, ma... meraviglia! Lo trovò che pascolava, così sano che non riusciva neanche più a distinguere quale fosse la ambra fratturata! Non riusciva a credere ai suoi occhi! Martino rese grazie al buon pastore che aveva custodito con tanta cura il suo bue e lo aveva guarito.

Margherita Grazie signor Guardia Forestale... era una storia davvero bella!

FLGF Di niente cari bambini, ma attenzione! Non si trattava di una semplice storia... questo vi serve da insegnamento su quello che può "fare" il prendersi cura. Prendersi cura degli altri può far guarire anche le ferite più profonde, può far rimarginare l'animo.





18 - RETTILI

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di guardia forestale (=FLGF).

RIASSUNTO:

I bambini decidono di inoltrarsi in un sentiero nel bosco che costeggia Tuoro. Dopo aver percorso parte del tragitto, il silenzio del luogo viene interrotto da uno strisciare nel fogliame. Le bambine sono terrorizzate quando vedono passare in mezzo ai loro piedi un serpente. Nemmeno Margherita che ama tutto ciò che la natura può offrire riesce a non rabbrivire. Elio invece non si vuole far spaventare e promette alle gemelle di affrontare per loro qualsiasi bestia che si sarebbe posta sul loro cammino. Dal bosco, però una voce li sorprende e li ammonisce: la Guardia Forestale non li ha persi d'occhio e vuole ricordare loro come non siamo padroni di ciò che abita la terra, ne siamo i custodi. Di tutto, anche di ciò che in apparenza non ci piace.

47

Dopo aver ascoltato la storia di Martino e del suo bue, raccontata loro dalla guardia forestale e dopo aver raggiunto il pascolo e osservato con i loro occhi come ci si possa prendere cura degli altri e quale effetto possono avere piccoli gesti d'amore gli uni sugli altri, i bambini decidono di ritornare verso la città attraverso un sentiero che si dipana nel bosco che costeggia Tuoro.

Margherita Aurora, Elio! Respirate a pieni polmoni! Lo sentite? Qui c'è ossigeno puro! Niente smog, niente inquinamento... solo noi e le felci!

Elio Il sogno di ogni preadolescente medio: vivere a contatto con le felci!

Aurora Però anche il preadolescente medio vuole essere felice... e tra "felice" e "felce" c'è solo una "l" di differenza... Non può essere un caso!

Margherita Ecco, ancora una volta avete rovinato il momento... ma voi non siete capaci di contemplare una cosa in silenzio, dico una?

Aurora Va bene, va bene, tacciamo... però senza di noi, in completo silenzio, non sarebbe così divertente! Ammetti... Ahhhhhh! Qualcosa si è mosso, qualcosa si è mosso, qualcosa si è mosso nel fogliame!

Margherita Ahhhh qualcosa sta strisciando nel fogliame!! Levamelo di dosso, levamelo di dosso Elio! Sei maschio a fare? Ahhhh

Elio Ma se struscia nel fogliame, non può esserti addosso... è logica!

Aurora Smettila, che schifo! Continua a muoversi... e se fosse velenoso?


Margherita Allora sia messo agli atti che tutto ciò che appartiene a madre terra è mio amico... ma un serpente no. Un serpente no.

Aurora Ho i brividi in ogni dove! Io lo so... stanotte avrò gli incubi con serpenti dalle fauci spalancate!

Margherita E rettili, iguane... e tutto ciò che ha una lingua saettante! Che schifo! Che paura!

Elio Non capisco tutti questi isterismi... davvero, non dovrete lasciarvi condizionare così facilmente!

Aurora Fai il gradasso ma secondo me sotto sotto anche tu sei terrorizzato da quella pelle squamosa! Però «no io sono il grande maschio forte, non devo avere paura di niente» e quindi non lo ammetterai mai!





Elio Ma io sono il maschio qui! E no, non mi fa assolutamente paura! Anzi [*assume la posizione da superman*] prometto che affronterò per voi ogni bestia che deciderà di fraporsi sul nostro cammino! Non permetterò che nulla di male vi accada... e farò a pezzetti ogni pericolo: dalla più piccola delle lucertole, al più grande degli orsi!

FLGF [*voce fuori campo*] Bada bene a quello che dici Elio... guarda nel tuo cuore!

48

Elio Ahhhhh il serpente parla!! [*momento di pausa*] Ma perché il serpente parla con la stessa voce della guardia forestale di prima?

Aurora Perché non è il serpente che ti parla ma la guardia forestale di prima!

[*Entra in scena la guardia, come se stesse spostando degli arbusti*]

FLGF Esatto! Scusate ragazzi, non era mia intenzione spaventarvi però quando mi avete detto che volevate tornare a Tuoro per il sentiero nel bosco, ho preferito non lasciarvi soli. Così vi ho seguiti da una certa distanza, assicurandomi che non vi perdeste, ma quando ho sentito che stavate urlando mi sono precipitato da voi: temevo foste in pericolo!

Aurora Beh lo eravamo... c'era un serpente!

Elio Ci credo che ci ha sentiti... con quelle strane orecchie che si ritrova!

Margherita Elio ma perché sei così ossessionato dalle orecchie della guardia forestale? Non è importante, ora come ora...

FLGF C'è una cosa però che è davvero importante e che dovete stare attenti a non lasciarvela scappare: noi non siamo padroni di nulla. Tutto, infatti, ci è stato dato come dono... e noi non dobbiamo averne paura... ma non dobbiamo nemmeno pensare di poter avere potere su qualcosa! Poi, vi siete già scordati del pastore? Lui vi ha testimoniato cosa vuol dire "prendersi cura"...

Margherita Sì, ma le mucche sono simpatiche...

Aurora E fanno il latte che è così buono... mentre nulla di buono potrà mai venire da un serpente!

FLGF Sbagliato! Noi siamo chiamati a prenderci cura del creato... di tutto il creato! Anche di ciò che non ci piace! Non puoi mai sapere che sorprese ti potrà riservare... ne era così convinto il mio amico Francesco che se incontrava un piccolo verme sulla strada lo sollevava delicatamente, per evitare che qualcuno lo schiacciasse... anche un piccolo vermicciattolo è pur sempre creatura di Dio!





19 - ANIMALI SELVATICI

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di guardia forestale (=FLGF).

RIASSUNTO:

La Guardia Forestale decide di accompagnare i tre ragazzi sul sentiero e inizia a mostrar loro tutte le varietà di piante e animali che abitano quei luoghi che sono riusciti a rimanere incontaminati. D'un tratto però si imbattono in una trappola lasciata dai bracconieri. La Guardia Forestale si arrabbia molto e si fa aiutare dai bambini a sciogliere i lacci delle corde: quello che fanno quegli uomini è sbagliato non solo perché contro la legge, ma anche perché è contro il Creato. Tanto tempo fa anche al suo amico Francesco era capitato di trovare un leprotto che stava per essere catturato...

49

La Guardia Forestale non ha lasciato soli i tre bambini nel loro camminare in mezzo al bosco e ha dato loro un'importante lezione sul prendersi cura di tutto il creato! Ora, mentre proseguono sul sentiero ha deciso di mostrar loro ogni varietà di piante e animali che si trovano sul loro cammino.

Elio Mi raccomando, fate attenzione a dove mettete i piedi! Non vorrei mai che inciampando vi rompiate qualcosa... che poi la colpa con voi due è sempre mia!

Aurora Ahia! Quella felce mi ha punto sulla caviglia! [*inizia a grattarsi*]

Margherita Non grattarti che poi ti diventa tutto rosso ed è peggio!

FLGF Quella non era una felce! Devi stare attenta! Era una pianta di ortica! Ottima per fare i risotti, ma terribilmente urticante...

Margherita Wow! Anche io vorrei sapere tutto quello che sa lei: mi insegni! Qui ci sono così tante piante... e chissà quanti animali si nascondo tra le foglie e i rami! È meraviglioso, ma non mi basta... io voglio conoscere meglio ciò che mi circonda!

Aurora [*sempre grattandosi la caviglia*] Dai, non dare fastidio alla guardia forestale... magari non ha voglia di seccarsi le gengive spiegandoti ogni cosa!

FLGF Non c'è nessun problema! È bello voler conoscere di più, non fermarsi alla superficie!

Elio Lo diceva anche un nostro amico minatore! Me ne ero quasi scordato... sembra passata un'eternità! E invece tutto torna! Tutto serve!

FLGF Guarda Margherita: quella che ha punto la caviglia di tua sorella era un'ortica, mentre questa qua è davvero una felce... noti la differenza nella punta delle foglie?

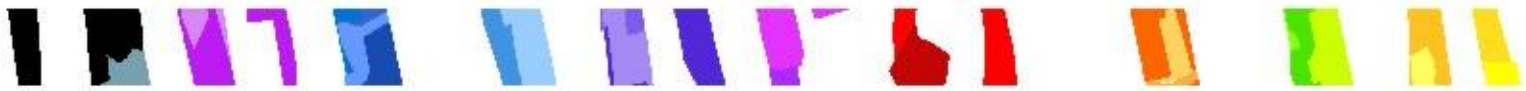
Margherita È vero! Sembrano così simili a una prima occhiata...

FLGF Dobbiamo allenarci a non guardarci intorno distrattamente, ma sempre con cura e attenzione! Ad esempio... lo sentite questo leggero ticchietto?

Elio Non sento... aspetti! Fermi tutti!

Aurora Sì, sembra così distante, così minuto... il rumore delle mie scarpe lo sovrastava completamente! Che cos'è?

FLGF Questo è un picchio che sta beccando sulla corteccia di un albero. I picchi fanno questo perché battendo così sul legno riescono a individuare la posizione degli insetti, di cui sono molto ghiotti!





Elio E quel luccichio lì tra gli alberi, a cosa è dovuto? [*indica qualcosa e tutti si avvicinano in gruppo*]

Margherita Oh no, è terribile! Io ho capito cos'è! Come può succedere questo?

FLGF Non lo so, Margherita... me lo chiedo anche io! Sono allibito e francamente anche molto arrabbiato! Ci tengo molto a preservare il mio bosco e tutti gli animali che in esso ci vivono! È proprio non mi spiego come alcuni uomini possono fare questo!

Elio Ehm, qualcuno può spiegare anche a me ed Aurora di cosa si tratta? Così possiamo arrabbiarci anche noi con voi!

Margherita È una trappola!

FLGF Sì è una trappola lasciata sicuramente dai bracconieri senza alcun permesso e alcun controllo! Ecco, chi lo sa, magari potevate inciamparci voi dentro e farvi seriamente del male!

Aurora Aspetti, la aiuto io a slegare i nodi e i vari legacci... un vantaggio di essere piccoli e avere le dita sottili!

Elio [*credendo di parlare sottovoce*] Caspita, si è davvero arrabbiato parecchio...

FLGF Certo che sono arrabbiato! Vedete, quello che hanno fatto questi uomini non solo è contro la legge, ma è anche contro il Creato stesso!

Margherita E che cosa possiamo fare per fermare queste persone?

FLGF Vorrei avere una risposta pronta per te, ma non è così! Ogni settimana io e i miei colleghi esploriamo personalmente il bosco in cerca di trappole come questa... evidentemente non è abbastanza!

Margherita Poveri animali... corrono un così grave pericolo e nemmeno lo sanno!

FLGF Gli animali, Margherita, hanno un senso speciale per questo. Riescono a distinguere chi vuol loro bene da chi vuole il loro male! Vi ricordate san Francesco, l'amico di Martino e del suo bue? Beh ecco si dice che lui passasse tanto tempo in questa foresta, quando si trovava in zona... proprio perché amava stare in comunione con il creato e apprezzava i luoghi dove poteva incontrare e parlare con i suoi fratelli animali! Una volta anche lui si imbatté in un leprotto che stava per essere catturato...

Margherita Da una trappola? Come la nostra? Ma è terribile!

FLGF Quando lo vide, anche lui come noi si premurò di sciogliere i legacci che lo tenevano incastrato...

Aurora Modestamente, vorrei sottolineare il mio contributo nella risoluzione della faccenda...

Elio Ma se tu non c'eri neanche!

Aurora Sì, ma anche io, ho fatto come san Francesco e ho prestato le mie mani per un'opera di bene!

Margherita Shhh! Calmate i vostri ego e lasciatemi ascoltare! Che cosa successe dopo che lo liberò?

FLGF Subito dopo gli chiese: «Fratello leprotto, perché ti sei lasciato catturare? Vieni da me!». E quel leprotto subito si accoccolò nel suo grembo, avendo riconosciuto il lui una persona buona, che gli offriva un luogo sicuro. Pensate che al leprotto si trovò talmente bene nel grembo del nostro amico, che non se ne voleva più andare e Francesco dovette accompagnarlo personalmente nel bosco, fino alla sua tana!





Margherita Che carini! Aurora convinciamo la mamma a comprarci un coniglietto? Ti prego, ti prego!

Aurora Non farti trasportare dall'emozione, lo sai? Credo proprio che l'insegnamento che vuol darci la guardia forestale sia quello che ogni creatura ha il suo luogo... i conigli appartengono al bosco e noi alla città!

Elio Lasciamoli dove sono, ti prometto che parlerò io con la tua mamma e la convincerò a fare più gite nel bosco con noi per andarli a trovare... tutti insieme!





20 - UOMO: IMMAGINE DI DIO

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di guardiano del museo (=FLG).

52

RIASSUNTO:

Volendo saperne di più in fatto di animali e uomini, le gemelle convincono Elio ad andare al Museo di Storia Naturale di Tuoro. Arrivati nella sala dedicata all'evoluzione della specie, il ragazzo inizia a prendere in giro Aurora dicendole che nota delle somiglianze tra lei e l'uomo delle caverne, ma viene bruscamente interrotto da uno dei guardiani del museo, che puntandogli la torcia in faccia lo rimprovera duramente. Infatti la storia dell'uomo è caratterizzata da una crescita continua, un cambiamento che lo spinge sempre più in Alto, sempre più simile al suo Creatore. A tal proposito è significativo quello che capitò a san Francesco, che amando totalmente Gesù, ricevette il dono di assomigliargli portando nel suo corpo il segno dei chiodi della Croce.

Dopo aver passato una splendida mattinata tra la campagna e i boschi, in compagnia di una simpatica Guardia Forestale, i tre bambini sono tornati in centro a Tuoro e si prepararono a scegliere dove passare il pomeriggio.

Margherita È stata una mattinata bellissima!! Sento ancora l'odore del bosco intorno a me! Quasi non mi sembra di essere tornata in città!

Elio Adesso, cosa facciamo? Il pomeriggio è appena iniziato. Vorrei tanto andare a fare una corsetta e poi girare un bel video...

Margherita Magari c'è un parco qui vicino, così tu fai quello che vuoi e io non sento troppo la nostalgia della natura!

Aurora Eh no. No no no. Siamo stati tutta la mattina all'aperto tra zanzare e conifere! Adesso esigo un posto chiuso, riparato, con della tecnologia! Poi non sono sazia di ciò che ha detto la Guardia Forestale... voglio saperne di più!

Margherita Hai ragione! Ma non voglio tornare a casa davanti a un libro o al tuo iPad... ci dev'essere un posto in cui possiamo imparare di più sugli animali!

Aurora Sì, ma a parte gli animali in senso stretto... ricordati, che noi siamo l'animale più evoluto! Io voglio capirne di più anche sugli uomini!

Elio Guardate! Lì ci sono le indicazioni per il museo di storia naturale... magari troverete quello che cercate!

Margherita Sì, che bello! Era proprio quello che ci voleva!

Aurora Ma ovviamente, Elio tu verrai con noi! Non stavi pensando di abbandonarci al museo per poi andare in giro a farti i fatti tuoi, vero?

Elio Ehm... io... no... assolutamente...

Aurora Perfetto! Andiamo allora! Son proprio contenta!

Elio Mi sembra di essere in vacanza con Alberto e Piero Angela... tra tutte le bambine, proprio quelle che vanno in un brodo di giuggiole per un museo dovevano capitarmi?

[I tre entrano nel museo e si dirigono a passo spedito verso la sala dedicata all'evoluzione della specie umana]

Margherita Guarda che belle queste rappresentazioni... sembrano vere!





Elio Guarda Aurora! Ti ho trovato! Ahahah sei uguale all'uomo delle caverne con la mazza e la clava! Identica! Mi dispiace ma Margherita non è la tua gemella, vi avranno scambiato nelle culle perché il tuo simile è lui! Ahahah

Entra frate Leone vestito da guardiano del museo che punta la torcia in faccia a Elio.

Elio Ahhh cos'è successo? Di chi è questa luce? È terribile! Non ci vedo più niente!

FLG Ben ti sta. Non dovresti parlare così a una ragazza, soprattutto se è tua amica. Non è stato affatto bello o gentile... nemmeno divertente se è quello a cui stai pensando: tra tutti l'unico che stava ridendo eri tu. La tua amica invece ci è rimasta molto male.

53

Elio La prego, la prego può togliermi questa luce impossibile dagli occhi? Mi sta accecando.

FLG Non finché non chiederai scusa alla tua amica.

Aurora Tanto io non ci parlo con lui. Domani è l'ultimo giorno e poi non lo rivedrò fino a settembre. Che si diverta da solo, la prossima estate.

Elio Dai Aurora scusa, ti prego non te la prendere. Pensavo di fare una battuta ma evidentemente è stata la scelta sbagliata... perdonami, ti prego. Tu non assomigli affatto all'uomo delle caverne, io ti trovo invece molto carina.

FLG Hai detto bene, ora. La tua amica è molto carina, non solo: è davvero bella. Come tutti voi. La storia dell'uomo, infatti, è caratterizzata da una crescita continua. Guardate tutta la storia che vi circonda, guardate bene in questa sala com'erano gli uomini dei secoli passati. Osservate i loro volti, osservate i loro vestiti e la loro fisionomia. E poi andate a specchiarvi laggiù e ditemi: la vedete?

Margherita Che cosa? Io non vedo niente, non sento nulla di particolare...

Aurora Siamo solo vestiti in maniera diversa, e forse abbiamo forme del corpo un po' differenti, ma per il resto non noto nulla di particolare...

FLG Nulla di particolare? Voi lo chiamate "nulla di particolare", io la chiamo "immagine di Dio". Voi siete stati plasmati per essere immagine del Creatore. Tutto in voi parla di lui. La storia dell'uomo è caratterizzata da una crescita continua, un cambiamento che ci spinge, passo dopo passo, sempre più in alto. Sempre più simili alla perfezione originaria.

Elio Si vabbè... bello da dire e bello da sentirsi dire, non lo metto in dubbio. Però io sono questo qua, ho dodici anni e il mio naso è così e i miei capelli sono questi. Non sono nulla di speciale. Non penso proprio che uno come Dio sceglierebbe di assomigliare a me o di essere a un passo da Lui.

FLG Infatti, non è Dio che sceglie di assomigliare a te, ma sei tu che puoi scegliere di essere simile a lui. Essere a sua immagine è un compito impegnativo e richiede tempo e perseveranza, ma non è qualcosa di impossibile. Non servono superpoteri o doti magiche.

Margherita Allora cosa serve? E come facciamo a ottenerlo?

FLG Non si ottiene e non lo si conquista. Lo si coltiva ogni volta in cui decidiamo di ingrandire il nostro amore. Noi diventiamo immagine di Dio nel momento in cui scegliamo di amare di più.

Aurora Roba tosta...

Elio Sembrerebbe quasi qualcosa da santi!





FLG Può partire anche da te. Ogni volta in cui deciderai di trattenere la tua lingua e non prendere in giro Aurora, ma darle un abbraccio in più. Però sì, è anche da santi. A tal proposito... conoscete san Francesco? In queste zone è abbastanza famoso...

Aurora Sì praticamente conosciamo ogni singola cosa di san Francesco. Tutti conoscono san Francesco. Tutti parlano di un loro amico Francesco, Francesco ha detto, è stato, è passato da qualsiasi luogo!

54

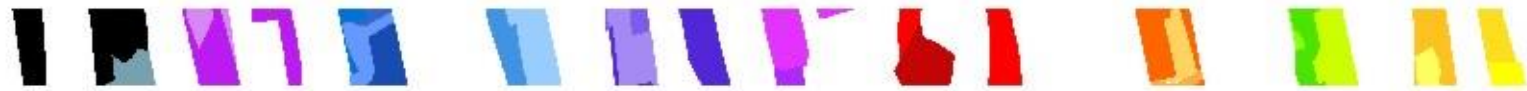
FLG Eh già... gli volevamo molto bene. Però forse c'è ancora una cosa che non sapete?

Margherita E sarebbe?

FLG San Francesco decise di dedicare la sua vita ad amare Gesù... tanto che arrivò ad essere così simile a quell'immagine di Dio, che ricevette il dono di assomigliargli non solo nello spirito, ma anche nel corpo portando i segni dei chiodi della Croce.

Elio Non so se me la sento di ricevere questo dono... ma ho capito. Aurora per piacere mi perdoni? Sono davvero triste per quello che ti ho detto e se potessi me lo rimangerei... però non posso più. Mi vuoi lo stesso? Anzi, vuoi il mio abbraccio?

[Aurora ed Elio si abbracciano]





21 - UOMO: MASCHIO-FEMMINA

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di guardiano del museo (=FLG).

RIASSUNTO:

Il guardiano del museo non ha finito con Elio: sempre puntandogli la torcia in faccia, si rammarica con lui per come ha trattato Aurora, una sua amica. Non è così che ci si comporta. Elio prova a giustificarsi dicendo che con le ragazze non si sa mai come comportarsi: cambiano umore ogni cinque minuti e si offendono per nulla. Al che le gemelle protestano e cominciano a elencare i difetti dei maschi.

Il Guardiano ricorda ai tre che l'amicizia è l'opportunità più grande per sperimentare la grandezza di quell'Amore che non conosce confini, che si fa strada in noi. Un tempo lui ha avuto la possibilità di vedere la meraviglia del rapporto di amicizia vero, quello che si basa su Dio, attraverso due suoi amici, Chiara e Francesco.

55

I tre amici sono al Museo di Storia naturale di Tuoro. Elio, Aurora e Margherita si sono diretti alla sala dell'evoluzione della specie. Lì hanno conosciuto uno dei guardiani della struttura, un tipo misterioso che parla loro, puntando loro una torcia in faccia. Grazie a lui si sono ricordati di come ognuno di noi è immagine e somiglianza del Creatore e può essere come lui applicando la legge dell'amore.

Elio La prego però, adesso che ho capito, smetta di puntarmi questa torcia in faccia. È fastidioso!

Margherita Per non dire che non l'abbiamo ancora vista in faccia... in tutto questo tempo!

FLG No, perché non ho ancora finito con te giovanotto!

Elio Va bene, ho sbagliato una volta, l'ho capito... però ho chiesto scusa ad Aurora! Ci siamo anche abbracciati...

FLG Sì, ma non può bastare. Non puoi fare del male coscientemente e poi pensare che con un chiedere scusa e un abbraccio, si possa sistemare tutto. Io desidero che tu capisca dove hai sbagliato e che ciò che ho sentito non si ripeta mai più. Per giunta con Aurora... o con Margherita... le tue amiche!

Elio Sì, ma sono femmine! E con le femmine non ci si sa mai come comportarsi! Cambiano continuamente umore: cinque minuti prima ridono e scherzano con te e si lasciano prendere in giro poi i cinque minuti dopo: boom! Si offendono e ci rimangono male! Io sono solo uno e loro sono due... deve anche capirmi: è difficile!

Aurora Ma sentilo un po'! Non è che con voi uomini sia più semplice, non illuderti!

Margherita Infatti. Nemmeno noi abbiamo avuto vita facile con te! Certi giorni fai tutto il burbero e l'imbronciato e sembra che ti diamo fastidio...

Aurora Certi altri invece, non vedi l'ora di vederci!

Margherita E poi voi maschi non dite mai come state, cosa pensate, cosa provate... dobbiamo tentare di indovinare per capire cosa davvero avete dentro!

Elio Ma se io vi dico sempre...

Aurora e Margherita insieme, lo interrompono Tu non ci dici mai nulla!





- FLG** [Sempre puntando loro la torcia addosso e nascondendo così il suo volto] Calmatevi, calmatevi adesso... non era un pretesto per farvi discutere!
- Elio** Sì, ma vede che ho ragione io? Si attaccano alle piccole cose e te le rivangano... per sempre!!
- Aurora** Vedi che dicevamo giusto anche noi? Ti tieni tutto dentro e poi esplodi e non ci dici mai «Aurora, mi ha dato fastidio questo», «Margherita, questa cosa qui non mi piace»... un orso!
- FLG** Ognuno di noi ha i suoi limiti. Ognuno di noi ha delle zone di luce e delle zone d'ombra. Nessuno escluso! Ma badate bene, tutti e tre! L'Amicizia (quella vera, con la A maiuscola) è l'opportunità più grande che abbiamo per sperimentare la grandezza di quell'Amore (quello vero, con la A super maiuscola) che non conosce confini! Prima vi dicevo che diventiamo a immagine di Dio quando decidiamo e ci sforziamo di amare sempre di più... ecco come possiamo allenarci! Con l'Amicizia!
- Elio** Oh sì, vabbè dai... la fai facile! Loro non vogliono “superare i miei limiti”!
- Margherita** Non è vero Elio, se solo ci avessi ascoltato avresti capito che per noi i tuoi limiti non sono un problema, nel momento in cui decidi di confidarti con noi.
- Aurora** Non è che perché sei maschio devi essere sempre perfetto, forte, coraggioso... a noi piaci così! Così come sei! Desideriamo soltanto che tu ti possa fidare abbastanza da raccontarci quello che hai dentro!
- FLG** Vedete, è questo è l'amore che, pian piano, giorno dopo giorno, si fa strada. Si fa strada in voi ogni volta che accettate di spendervi per chi vi sta intorno!
- Elio** Vorrei proprio sapere come fare... per riuscirci anche io! Riuscirci meglio di come mi sono comportato ultimamente!
- FLG** Non è facile, non esiste una formula magica da poter applicare, uno schiocco di dita che metta a posto tutti i pezzi! Però posso darti la testimonianza di ciò che ho visto tempo fa... con i miei occhi!
- Margherita** Oh la prego: ci racconti!
- FLG** Nella mia vita ho avuto la possibilità e la fortuna di vedere la meraviglia del rapporto di amicizia vero, quello che si basa su Dio, ogni volta che guardavo Chiara e Francesco. Loro erano due miei amici, due ragazzetti che sono cresciuti insieme... come voi! Non pretendevano di compiere opere straordinarie o di essere “diversi” perché “migliori”....
- Elio** Allora come facevano? Come facevano a mettere Dio al centro?
- Aurora** Già! Non è una cosa da tutti...
- FLG** Lo può però diventare. Voi pensate che per avere un'amicizia che si lega con Dio è necessario essere santi o super devoti... ma bastano poche cose, in semplicità! Magari la domenica pomeriggio vi piace giocare insieme, vero?
- Margherita** Sì! I nostri genitori sono amici e spesso trascorriamo i pomeriggi insieme!
- FLG** Ecco, perché non andate anche a messa insieme la domenica mattina? Oppure, perché dopo aver giocato non vi prendete dieci minuti (dieci, in una giornata di 24 ore sono ben pochi) per dire una preghiera o più semplicemente per ringraziare il Signore per quello che avete appena fatto? Anche Chiara e Francesco facevano così: si trovavano per mangiare insieme, ma prima andavano sempre in una vecchia cappellina a pregare. Poco tempo, nulla di spettacolare, quel tanto però che bastava per rimettere la loro amicizia nelle mani di Dio e sentire quell'Amore scorrere in loro!





Margherita È bellissimo!

Aurora È difficile!

Elio È bello e difficile al tempo stesso... ma ci proveremo! Non è banale, non sarà scontato ma io con voi non voglio avere un'amicizia qualsiasi, una tra le tante... quindi "bello e difficile" è ciò che fa per noi!





22 - UOMO: DOMINIO SULLA NATURA

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di guardiano del museo (=FLG).

58

RIASSUNTO:

Il quartetto si sposta nelle varie sale del Museo e scopre man mano come l'uomo abbia imparato ad accendere il fuoco, a coltivare la terra, a navigare, a commerciare... Margherita guarda meravigliata tutti i passi che i loro antenati hanno fatto, mentre Aurora si rallegra per come l'uomo abbia imparato a piegare al suo volere le forze della natura e, grazie all'uso della tecnologia, sia oggi in grado di risparmiare tempo ed energie per fare tanti, diversi lavori. Il guardiano però spiega ai ragazzi come ci sia un confine sottile tra "lavorare" e "sfruttare la terra". Avere dominio sul creato non vuol dire comportarsi da padroni, ma farsi umili servi, ringraziando per tutto ciò con cui la natura ricompenserà la fatica fatta. Per questo San Francesco invitava i suoi fratelli a farsi piccoli nel lavoro, ma sempre con gioia perché si trattava di un dono!

Margherita, Aurora ed Elio si trovano al museo di storia naturale di Tuoro. Qui hanno conosciuto un burbero e misterioso guardiano con il quale stanno esplorando le varie aree per imparare di più su quella strana creatura che è l'"Uomo" e quindi su loro stessi.

Margherita Dai! Non possiamo fermarci... Mica sono venuta qui per vedere una sola sala!

Elio È vero... forza andiamo!

Aurora Signor Guardiano, vuole venire con noi?

FLG Io conosco a memoria questi luoghi, ma vederli con voi getta una luce nuova su ogni cosa! Devo ammettere che mi sto anche divertendo!!

Aurora E pensare che in tutto questo tempo, non si è ancora fatto vedere in faccia. Ma... sa che la sua voce mi è familiare? È come se l'avessi già sentita in questi giorni! Buffo visto che noi non ci siamo fermati un attimo e lei ha sempre lavorato qua...

FLG Sarà una suggestione data dall'eco delle pareti, ma adesso non ci pensare! Guardate qui siamo nella sala dedicata allo sviluppo agricolo dell'uomo: vedete come ha imparato a costruire gli aratri e a coltivare il terreno preoccupandosi che rendesse abbastanza?

Margherita Guardate e qui invece ci sono i primi esperimenti di navi dei vichinghi! Quanta strada abbiamo fatto se penso alle grandi navi da crociera che si vedono nei porti ora...

FLG Sì, tu pensa che sono stati uno dei primi mezzi di comunicazione dei nostri antenati... e ci aiutarono anche a sviluppare il commercio!

Elio Ma quella... è una locomotiva a vapore?

FLG Sì, ed immaginati come dovevano essere stupiti gli uomini e le donne di un tempo a salire su un mezzo che, per noi oggi, è così familiare...

Aurora Anche se 9 volte su 10 a Milano è sempre in ritardo...

Margherita È assolutamente incredibile! Guardatevi intorno: ciò che eravamo e ciò che noi siamo! Quanti passi abbiamo fatto... quanti passi che faremo ancora!

FLG Spesso ce lo dimentichiamo, ma dobbiamo molto, dobbiamo tantissimo a tutti coloro che sono venuti prima di noi... e anche a coloro che custodiscono per noi la loro memoria!





Aurora Ma soprattutto, pian piano siamo riusciti a piegare le forze della natura e ad imporre il nostro dominio! Se penso a quando per seminare ci mettevi giorni e giorni... invece adesso bastano poche ore! Oppure a quando ci mettevi giorni e giorni per andare a vendere qualcosa in America... ma con un click sul mio iPad io compro in America, comunico con l'America... Sono in America! Finalmente, grazie alla tecnologia, siamo in grado di risparmiare tempo ed energie per tanti, diversi lavori!

FLG Vero... però, ecco, c'è un confine sottile tra il "lavorare" e lo "sfruttare" la terra...

Elio Cosa vuol dire? Non capisco proprio... se non ci fossero i mezzi di oggi e l'agricoltura si fosse fermata a quella di un tempo, non avremmo abbastanza da mangiare!

Margherita E guai a toccarti sul mangiare... guai! [e gli fa una linguaccia]

FLG Ahahah no, non dico che dobbiamo ritornare ai tempi in cui i cavalli facevano girare i mulini e c'erano le carestie... però avere "dominio sul creato" non vuol dire quello che intendevi tu prima, Aurora!

Aurora Se non vuol dire piegare la natura ai nostri bisogni e ai nostri desideri... cosa significa?

FLG Avere dominio sul creato non vuol dire comportarsi da padroni, ma farsi umili servi ringraziando poi la natura per tutto ciò con cui desidererò ricompensarci per la fatica fatta. Avete presente il mio amico Francesco?

Margherita Chi, quello "amico amico" di Chiara?

FLG Proprio lui! Con i suoi amici era solito fare tante cose: lavorare la terra, scrivere, fare un po' di artigianato... ecco quando lavoravano, invitava sempre gli altri giovani come lui a non voler essere superbi nelle proprie occupazioni. Dovevano farsi piccoli, ma con una gioia grande nel cuore perché tutto ciò che avevano la possibilità di fare, doveva essere vissuto come un dono!





23 - UOMO: NUTRIMENTO

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone in vesti di guardiano del museo (=FLG).

60

RIASSUNTO:

Subito affianco alla sala dedicata agli strumenti per il lavoro, c'è quella riservata agli utensili da cucina, che illustra anche come nel tempo siano cambiate le abitudini alimentari e come potrebbero essere nel futuro. Elio inorridisce al pensiero che un domani per mangiare dovremo essere costretti a cuocere larve, bruchi o insetti! Margherita però gli ricorda come, in realtà, ci siano già molti ragazzi come loro che, proprio in quel momento in assenza di alternative, li stanno mangiando! Il cibo è un dono, ma un dono necessario alla nostra sopravvivenza: senza il giusto nutrimento la vita si spegnerebbe. Il guardiano concorda con la gemella e spiega ai bambini come quel suo amico Francesco avesse un rapporto particolare con il cibo. Non mangiava solamente per sopravvivere, mangiava per vivere! Ovvero, aveva capito che dietro il cibo c'è il pensiero di Qualcuno che ci vuole bene. D'altronde, "non di solo pane vivrà l'uomo". Ad Aurora quelle parole fanno tornare in mente il tema dell'oratorio estivo di qualche anno fa: dovrebbero riuscire a ricordarsele più spesso...

I bambini si trovano al Museo di Storia naturale di Tuoro e, in compagnia di un gentile seppur misterioso Guardiano, stanno scoprendo di più sull'"uomo". Dopo aver visitato la sala dell'evoluzione e quella degli strumenti per il lavoro, proseguono il loro tour...

Margherita E questa, che sala è?

Aurora Guarda: c'è scritto "Cucina: abitudini alimentari di ieri, oggi e domani"

Elio Uhm andiamo! Ho già l'acquilina in bocca!

Margherita Ma tu pensi sempre a mangiare!!

Elio Quante volte te lo devo ripetere... io sono un uomo, ho bisogno di energie per crescere! Mica sono come te che sto in piedi con i semi di soia!

Aurora Margherita, vieni qui! Questo sembra il mortaio che usa la nonna d'estate per fare il pesto... ma c'è scritto che risale addirittura a prima di Cristo!

Margherita Beh, o la nonna l'ha ereditato da qualche parente molto molto vecchio, oppure...

FLG Oppure certe tradizioni, soprattutto in cucina, non muoiono mai! Ed è bello: dovrete imparare anche voi a cucinare da vostra nonna!

Aurora Ma dai, signor guardiano! Cosa ce ne facciamo di un vecchio pestello di pietra? Adesso ci sono i mixer... e poi basta cercare un po' in rete e si trovano ricette di tutti i tipi, senza per forza dover andare a sfogliare libri polverosi e ingialliti!

Elio No no, imparate a cucinare... io mi offero per fare l'assaggiatore! Mi raccomando soprattutto alla parola chiave: cioccolato!

Margherita Willy Wonka, prova a dare un occhio qua... altro che cacao! Tra un po' ti toccherà fare merenda con insetti e scarafaggi!

Elio Ma cosa stai dicendo?

Margherita C'è scritto proprio qui: «Per venire incontro ai fabbisogni alimentari di una popolazione mondiale che è in continua crescita, si prospetta che negli anni futuri uno degli ingredienti base delle nostre tavole saranno bruchi, larve, scorpioni e insetti vari».





- Elio** Bleah! Che orrore!! Non mi vedrai mai e dico MAI mangiare una larva... neanche per scherzo!
- Margherita** Beh, a me non dispiacerebbe provare... ci sono tanti popoli al mondo che lo fanno già! Quando non hai alternative e degli insetti sono tutto ciò che hai... vedi come ti convinci!
- Aurora** L'altro giorno ho visto in video in cui si vedono baracchini per le strade dalla Thailandia in cui ti offrono spiedini di scorpioni fritti! Una volta nella vita bisogna assaggiarli!
- Margherita** Il cibo è un dono, ma un dono necessario alla nostra sopravvivenza: senza il giusto nutrimento la vita si spegnerebbe! Meglio buttar giù qualche insetto che morire di fame!
- Elio** Io lo dicevo che siete proprio strane... e adesso ne ho avuto la conferma! Mi capisce, signor guardiano? Sente cosa stanno dicendo? Larve al posto della Nutella... ASSURDO!
- FLG** In realtà la tua amica ha ragione. Ci sono già tante tante persone, che si nutrono di quello che hanno... e se quello che hanno sono solo gli insetti, ben vengano! Almeno rimarranno in vita!
- Elio** Sì, ma io mica vivo nel terzo mondo... sono cose lontane! Mi dispiace per loro, ci mancherebbe, ma a me non capiterà mai, quindi è tutto inutile!
- FLG** Non è vero. Questi sono ragionamenti da ragazzino viziato! Non puoi semplicemente chiudere gli occhi e far sì che i problemi del mondo scompaiono... ricorda: dietro il cibo c'è il pensiero di Qualcuno che ci vuole bene!
- Margherita** Cosa vuol dire quest'ultima frase, signor guardiano?
- FLG** Vuol dire che "non solo di pane vivrà l'uomo". Anche Francesco, quel mio amico di cui tanto vi parlo, non mangiava solo per sopravvivere... mangiava per vivere! E vivere bene!
- Margherita** Ha ragione ce ne parla così tanto...
- FLG** È perché gli volevo molto bene... e non passa giorno senza che lui mi manchi un pochino di più!
- Aurora** La frase di prima, quella che ha detto... "Non di solo pane vivrà l'uomo"... era una delle frasi dell'Oratorio estivo di qualche tempo fa!
- Elio** È vero! Era l'anno di *Tuttiatavola!* Caspita che bell'estate che è stata!
- Aurora** Sì però dovremmo ricordarci un po' più spesso degli insegnamenti che abbiamo ricevuto e non solo dei giochi che abbiamo fatto!
- Margherita** A volte la parte migliore è quella che mettiamo in un angolo del cuore... e quasi ce ne dimentichiamo!
- Aurora** Quasi, però! Non è stato cancellato... vedi? È ancora dentro di noi!
- Elio** Tornando a casa, metti su un po' delle vecchie canzoni con il tuo iPad dai!
- Margherita** Sì che bello! Sembra una vita che non ballo il passo acquagym: «Il miglior cibo che ci ha dato la spinta per vivere...».
- Aurora** «Sei tu Signore e chi mi hai posto accanto per crescere...».





FLG

Sembra la vostra storia! Arrivederci bambini e non dimenticatevi di cosa raccontano davvero queste parole... vi troverete dentro cibo per l'anima!





24 - RIPOSO

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone (=FL).

RIASSUNTO:

Le loro vacanze a Tuoro stanno per terminare, ma i ragazzi non hanno finito di esplorare la città. Girando per caso in una via si ritrovano di fronte a una chiesa piccola, di pietra, che non avevano mai notato. Decidono quindi di entrare. All'interno è semplice e povera, ma molto bella. Vorrebbero tanto visitarla per bene, ma c'è ancora troppo da vedere fuori di lì e così si apprestano subito a uscire. Li raggiunge però un rumore di passi: è frate Leone, il custode di quel luogo santo e li invita a fermarsi per bere un bicchiere di acqua fresca. Dopotutto, anche Dio il settimo giorno si riposò. Poi racconta loro la storia della chiesa e l'importanza del fermarsi per ringraziare Dio delle meraviglie che compie nella nostra vita.

63

Anche il settimo giorno e ultimo di vacanza è arrivato. Se da una parte Aurora, Margherita ed Elio sono molto tristi, dall'altra sentono che ci sono ancora così tante cose da esplorare in quella città. Decidono quindi di non fermarsi, ma armati di iPad, taccuino e GoPro, riprendono la loro visita.

Aurora Ancora non ci credo che questo sia l'ultimo giorno delle nostre vacanze... quante avventure che abbiamo affrontato insieme: il tempo è sembrato volare!

Margherita Ti prego non me lo ricordare... al solo pensiero che tutto questo stia per finire, divento tristissima!

Elio No, non ne parleremo ora! È vero: manca poco e poi dovremo tornare a Milano, ma non abbiamo finito di esplorare la città! All'inizio questo paesino sembrava non avere niente di bello e invece ci ha riservato sorprese dietro ogni angolo... ci manca ancora tantissimo da visitare!

Aurora Per una volta... hai ragione! Forza non stiamo qui a piangerci addosso: proprio oggi non possiamo restare fermi! Andiamo! Visitiamo! Guardiamo! Esploriamo!

Margherita Andiamo di qua! Io questa via non me la ricordo... secondo me non ci siamo mai stati!

Aurora Il GPS del mio iPad dice che è la prima volta che veniamo in questa zona... dev'essere la parte più antica della città! Guardate le case, sono tutte di pietra e mattoni...

Elio Caspita! Farò delle foto spettacolari! Sembra di essere tornati in un antico villaggio medioevale!

Margherita Girate un po' di qua... wow! E questa chiesa, da dove spunta?


Elio È piccola, ma è molto bella... possibile che in tutto questo tempo non ce ne siamo mai accorti?

Aurora Forse eravamo semplicemente troppo impegnati con altro... dai entriamo, sono curiosa di vedere com'è dentro!

I ragazzi fanno finta di entrare in una chiesa, quindi si inginocchiano, fanno il segno di croce e poi si guardano intorno stupiti e in silenzio.

Margherita Che meraviglia! Non me l'aspettavo proprio!

Aurora È semplice e povera... cioè non c'è niente: non un mosaico, non un affresco, non un dipinto, eppure...





Elio Eppure c'è qualcosa in questo luogo, in questo silenzio, che non mi so spiegare, ma mi rapisce e mi calma.

Margherita È come se un senso di pace si fosse impadronito di me. Di fronte a tutta questa semplicità, anche il mio cuore si sente pacificato.

Elio Sarebbe bello poter restare... ma dai, no! Non possiamo! Purtroppo il nostro tempo è agli sgoccioli e se ci siamo persi questa chiesetta, pensate a quanto ancora c'è là fuori!

64

Aurora Sarà proprio il miracolo della vacanza, ma ti devo dare ragione per la seconda volta. C'è ancora troppo, troppo che ci aspetta! Dai Margherita, andiamo...

I ragazzi fanno finta di dirigersi verso l'uscita, quando ecco che frate Leone li raggiunge.

FL Buongiorno cari bambini, posso aiutarvi?

Elio No, no, guardi la ringraziamo ma noi stavamo giusto uscendo...

Aurora Ma lo sa che lei ha una faccia familiare?

Margherita Ma lo sa che lei ha una faccia da leone??

FL Ahahah, mi chiamo frate Leone, per l'appunto, e sono il custode di questo luogo santo. Fuori fa così caldo, perché non vi fermate un po' con me? In sagrestia ho dell'acqua fresca, bevete un bicchiere e riposatevi, poi vi lascerò andare e sarete carichi e freschi!

Elio Vede, sfortunatamente noi non abbiamo così tanto tempo...

FL Ho capito, avete così tante cose da fare, vedere, esplorare e conoscere che praticamente non potete concedervi il lusso di fermarvi, giusto? E poi fatemi indovinare, sono giorni che siete sempre di corsa, sempre affaccendati che non ricordate l'ultima volta che vi siete presi del tempo per voi stessi?

Aurora Come fa a sapere tutte queste cose?

FL Io sono un vecchio frate, di gente ne ho vista: andava e veniva, sempre con lo sguardo basso, sempre con la mente sulla prossima commissione da fare. In questi anni ho imparato a conoscere il mondo un pochino meglio.

Margherita Detto così è terribile...

FL No, Margherita non è terribile, è solo umano forse troppo umano. Abbiamo dimenticato che anche Dio il settimo giorno si riposò. Non è un peccato fermarsi, non è un peccato scegliere un luogo dove stare e semplicemente essere lì.

Margherita Voglio farlo anche io! Aurora, Elio: non sarà un po' di tempo passato con il frate a rovinarci le avventure che volevamo vivere! È così bello qui: fermiamoci un po' con lui!

Elio E va bene, va bene... ma giusto il tempo di un bicchiere d'acqua fresca, ok?

FL Qualcosa che disseti il corpo e qualcosa che disseti lo spirito, nulla più.

Aurora Tra l'altro, gliel'hanno mai detto che in questa chiesa c'è un'atmosfera così calma... così magica?

FL Questa è a chiesa di San Francesco, patrono di Tuoro... e forse, potremmo dire, dell'intera Umbria. Qui però avvenne un fatto un po' particolare, che gli abitanti di questa città non smettono di prendere come ammonimento nella loro vita!

Margherita Che bello, che bello, che bello! Una storia?





- FL** Sì, ma una storia vera!
- Aurora** Beh per essere vera... lei c'era?
- FL** No, ma il frate che veniva prima di me sì e quando mi lasciò la custodia del luogo, mi spiegò precisamente e ripetutamente cosa accadde in modo che nemmeno io me lo dimenticassi.
- Elio** Mm sentiamo un po'! Ma si ricordi, giusto il tempo di bere e di stare seduti... poi dovremo andare!
- FL** Tempo fa, ma non troppo, venne il giorno della festa di San Francesco. Era consuetudine che tutti fermassero le loro opere nel dì di festa per lodare e ringraziare il santo. Un anno però, una donna, si ostinò a lavorare, perché non voleva perdere tempo prezioso. Benché fosse molto rimproverata dalle amiche e da tutti i passanti, continuava a ripetere che il suo lavoro fosse molto più importante della festa di qualcuno morto tempo prima. Poco dopo però, mentre ancora stava svolgendo le sue mansioni, vide che le mani non rispondevano più ai suoi comandi: si ritrovò, d'un tratto paralizzata. Accorse quindi il vecchio frate di cui vi dicevo, che all'epoca dei fatti era ancora abbastanza giovane. Anche lui rimproverò la donna e le spiegò quanto fosse fondamentale trovare i giusti tempi e i giusti spazi per riposarsi e onorare i giorni di festa. La accompagnò quindi in questa chiesa che avete ammirato con molto stupore. La donna guarì ma da quel momento questa piccolo luogo conserva la proprietà di pacificare il cuore di chi lo visita.
- Aurora** Incredibile... e pensare che ci saremmo persi tutto questo se non avessimo accettato il suo invito a riposarci!
- FL** Riposare non significa per forza di cose stare sul divano a guardare la televisione...
- Margherita** Per me vuol dire stendersi su un prato ed osservare la natura intorno a me, mentre il sole riscalda il mio viso.
- Aurora** Io mi riposo quando, dopo aver fatto una bella doccia, posso infilarmi le cuffie e ascoltare un po' di buona musica!
- Elio** Pensi un po' che per me "riposare", vuol dire andare a fare una bella corsetta!
- FL** Riposare è un'azione strana, che per ognuno di noi ha significati diversi, ma non sottovalutate mai la meraviglia e le possibilità che racchiude!
- Margherita** Come restare qui con lei! Possiamo fermarci ancora un po'?
- FL** Questa è anche casa vostra. Restate quanto volete.





25 — BENEDIRE

PERSONAGGI: Elio, Aurora, Margherita e frate Leone (=FL); le due mamme dei ragazzi.

66

RIASSUNTO:

È calata la sera e frate Leone si offre di riaccompagnare i bambini nel loro ultimo tragitto verso casa. Margherita, Aurora ed Elio sono molto tristi che la vacanza stia per finire e procedono in silenzio, ognuno rintanato nei propri pensieri. Frate Leone però li sprona a raccontargli le loro avventure e, così facendo, fa rivivere loro tutte quelle belle giornate e i loro racconti si riempiono solo di parole belle e di ricordi felici. Ogni tanto qualcuno di loro si sbaglia o inverte l'ordine degli eventi e il frate interviene per correggerli con un sorriso sornione sulle labbra. Com'è possibile che quel tale sappia così tanto delle loro avventure? Sembra quasi che fosse presente, giorno dopo giorno...

Arrivano quindi di fronte all'uscio, ma è quasi ora di cena: i ragazzi invitano frate Leone a restare. Entrando in casa le loro madri salutano il frate come un vecchio amico. Tra gli sguardi stupidi dei ragazzi lo ringraziano e lo benedicono per la strada che ha percorso insieme ai loro bambini e per essersi assunto il ruolo di guida in quell'avventura.

La loro vacanza estiva sta davvero per terminare ed è giunto il momento che Aurora, Margherita ed Elio tornino a casa. Inaspettatamente, hanno passato il loro ultimo giorno in compagnia di frate Leone a chiacchierare e a fare una merenda dopo l'altra, mentre lui raccontava loro storie su storie. Adesso è giunta la sera e i tre devono tornare dai loro genitori in tempo per cena: il simpatico frate si offre di accompagnarli nel loro ultimo viaggio.

I quattro stanno camminando. Aurora, Margherita ed Elio sembrano molto tristi ed assorti nei loro pensieri, mentre frate Leone li osserva di sottocchi.

Aurora [sbuffa e mormora] Io non credo di voler tornare a Milano...

Elio Beh, se è per questo io ne sono convinto!

Margherita È tutto così triste... perché dev'essere sempre così triste?

Camminano per un attimo in silenzio, mentre frate Leone continua ad osservarli.

FL Avete intenzione di tornarvene a casa così? Con il cuore che rimugina su tutto quello che da domani non ci sarà più?

Aurora Eh vabbè signor frate! Cosa si aspetta che facciamo?


Elio Da domani le nostre vacanze saranno finite, finite! Dovremo tornare alla solita routine, ai soliti impegni e ai soliti pensieri! Non ci sarà più niente di tutto questo!

FL Vero, da domani tornerete alla vita di sempre, ma no: io non ci credo che niente di tutto questo ci sarà più. Dai perché non mi raccontate ancora di quella volta che siete andati a trovare l'astronomo nel suo osservatorio? Io sono un grande appassionato di stelle!

Margherita Oh, quella volta lì è stato bellissimo! Era come se tutte le stelle adesive della mia stanza avessero preso vita...

Elio Sì e il signor astronomo non è stato gentile... di più! Caspita, lo dovrei proprio ringraziare: mi ha fatto vedere anche la costellazione della Libellula!

FL La costellazione della Libellula? Ne sei proprio sicuro Elio? Sicuro che non fosse quella della Lucertola?





- Elio** La Lucertola, giusto! Ahahah beh dai, frate Leone, sono facili da confondere... ma tu come fai a sapere che costellazione mi ha mostrato?
- FL** Sono un appassionato di stelle, te l'ho detto...
- Aurora** Tu pensa un po', frate Leone! Quel signore se ne stava lì tutto al buio... non l'abbiamo neanche mai visto in faccia! Ne sentivamo solo la voce! Un po' come il guardiano del museo di Tuoro! Anzi... a ripensarci avevano una voce molto, molto simile!
- Margherita** L'avventura al museo! Quante cose che abbiamo visto! E ci ha raccontato anche la storia di due suoi amici: Francesco e Chiara... si volevano molto bene, sai? Magari li conosci anche tu! Non hanno mai frequentato la tua chiesetta?
- Elio** Quel guardiano! Non smetteva di puntarmi la torcia negli occhi... non ho visto più nulla! Voi pensate che a un certo punto ho creduto di vedergli una coda spuntargli dalla divisa!
- Margherita** Una coda? Ma cosa stai dicendo dai!
- Aurora** Una coda l'avevo vista anche io! Però non dal Guardiano del museo... l'avevo vista al Netturbino!
- Margherita** Uh com'era triste il Netturbino, ero proprio dispiaciuta per lui e i suoi ricordi! Meno male che gli abbiamo fatto compagnia!
- Aurora** Ahahah beh diciamo semmai, meno male che c'era! Giusto, Elio?
- Elio** Non commento...
- FL** Dai Elio, però devi ammettere che hai imparato un'importante lezione sulla natura... e sulle acque!
- Elio** Come fa a saperlo anche lei?
- FL** Io? Ehm... beh sai il paesino è piccolo e le voci girano!
- Aurora** E poi quando siamo andati allo zoo a vedere le carpe... che maschera realistica che aveva indosso quell'inservente!
- FL** Le carpe? Secondo me erano le tinche...
- Aurora** Le tinche! Ecco! Grazie mille! Avevano un nome un po' strano...
- Elio** Non mi dirà che è un grande appassionato anche di pesci...
- FL** Beh, a dire il vero sono un grande curiosone... e tutto il Creato genera in me un desiderio di contemplazione e conoscenza...
- Margherita** Ma tu sai che la maschera dell'inservente assomiglia molto alla tua faccia? Però no, non può essere... lui aveva due begli elastici disegnati...
- Aurora** Comunque è incredibile quante cose sa sulle nostre avventure...
- FL** La cosa incredibile è che da tristi e silenziosi quali eravate, è bastato chiedervi di rivivere tutto il bello che avete vissuto... e siamo arrivati a casa in un attimo! Con gli occhi pieni di tutto ciò che abbiamo... ehm avete, contemplato!
- Margherita** È vero! Quello è il portone di casa nostra!
- Elio** Mm, si mangia! Sento già un odorino...
- FL** Grazie ragazzi per la compagnia, grazie per esservi fidati di me e aver passato il vostro ultimo giorno nel riposo e nella...





Margherita Aspetta! Io non voglio che tu te ne vada così...

Aurora Sì non mi sembra giusto! È la nostra ultima sera qui, tienici compagnia! Insieme a te sappiamo raccontare solo cose belle! Mi hai fatto venire in mente che ci sono così tante persone diverse che dobbiamo ringraziare per le avventure vissute!

Margherita Resta a cena! Alle nostre mamme non darà di sicuro fastidio! Cibo ce n'è per tutti... che ne dici, Elio?

68

Elio Beh... pensandoci... direi che per una volta potrei condividere... No, scherzo! Anche a me fa molto piacere se tu volessi restare, frate! Mi siederò vicino a te!

FL Se mi assicurate che non sono di disturbo per le vostre mamme...

Margherita Macché disturbo! Suoniamo!

Suonano alla porta di casa dove appaiono le loro madri.

Mamma1: Oh frate Leone! Che piacere rivederla!

FL Buona sera! Scusate l'intrusione ma i vostri figli mi hanno appena invitato per cena!

Elio Aspettate un attimo! Voi vi conoscete??

Mamma2: Hanno fatto benissimo! Con tutto quello che ha fatto per loro in questa settimana!

Aurora In questa settimana? Ma se l'abbiamo conosciuto solo oggi!

Mamma1: Davvero, lei dev'essere benedetto frate Leone! Doveva vedere come tornavano a casa contenti dopo che lei raccontava loro storie e spiegava loro la bellezza di tutto ciò che li circondava!

Margherita Io non sto capendo troppo...

Mamma2: Già benedetto frate Leone! Non sappiamo davvero come inguaiarla, ogni suo travestimento li ha portati a scoprire qualcosa di nuovo... e con discrezione! Ha funzionato tutto a meraviglia!

Mamma1: Grazie ancora per esservi assunto il ruolo di guida in questa loro avventura! Il Creato non è mai stato visto da loro con questi occhi! Quanta bellezza c'era riflessa in loro, dopo aver contemplato la Creazione con lei!

Elio [Con fare serio] Credo che qualcuno ci debba delle spiegazioni.

Aurora Già, che cos'è tutta questa confidenza?

Margherita Io non capisco nulla...

Mamma1: Insomma ragazzi all'inizio quando abbiamo pensato di passare qui le vacanze non eravamo molto contente...

Mamma2: Temevamo che vi sareste annoiati.

Mamma1: Così abbiamo telefonato in parrocchia Tuoro per chiedere se organizzavano l'Oratorio estivo.

Mamma2: Così abbiamo conosciuto frate Leone che ci ha detto che no, non c'è oratorio estivo a Tuoro, ma che gli sarebbe piaciuto... diciamo così... organizzarne uno, tutto per voi...

Mamma1: Non vi siete domandati perché vi abbiamo lasciato tranquillamente in giro tutto il giorno?

Mamma2: Sapevamo che il frate vi avrebbe seguito discretamente a distanza e vi avrebbe aiutato a contemplare la natura intorno a voi...





Elio Oh benedette mamme... ci avete fatto proprio un bello scherzo!

Margherita Non uno scherzo, un bel regalo!

Aurora Scherzo o regalo credo che questa vacanza non la dimenticheremo mai più! Grazie!!!
E grazie anche a lei, frate Leone...

FL Brava Aurora... forse dobbiamo ringraziare ancora un'ultima persona...

Insieme: *Laudato sii mi' Signore...*

